



La *querelle*  
Perrone-Poli Bortone,  
tra ricorsi e controricorsi

a pag. 7



Uno spiraglio di luce  
per i lavoratori  
della Fiat-Cnh

a pag. 8



Intervista a don Raffaele  
Bruno, cappellano del  
carcere di Borgo San Nicola

a pag. 11



Scarafaggi protagonisti in un  
video su YouTube girato nei  
bagni dell'Ateneo

pag. 14



Intervista alla  
cantautrice leccese  
Francesca Romana Perrotta

a pag. 19

# People Lecce

Supplemento mensile al **bel paese** Allegato al n. 314 del 27 giugno 2009  
Distribuito porta a porta e negli esercizi commerciali di Lecce



## “Il mio cuore rimarrà sempre qui”

Al termine della sua esperienza alla guida della Curia di Lecce, monsignor Cosmo Francesco Rупpi traccia un bilancio di vent'anni di intensa attività e non ha dubbi che il suo cuore appartiene ormai alla nostra città

**EUROSPORT** FASHION

**CARTOON** STORE

**DAL 4 LUGLIO SCONTI DAL 30% AL 50%**

Via Pappacoda, 25 - LECCE - Tel. 0832.333935 - Fax 0832.256152



- Calzature comode e ortopediche
- Apparecchiature elettromedicali
- Ausili per la deambulazione
- Abbigliamento sanitario
- Tutori e busti ortopedici
- Plantari personalizzati
- Protesi
- Noleggio di ausili e apparecchiature medicali

**Lecce**

**Via Leuca 90/A  
Tel. 0832.344910  
Fax 0832.232745**

**Nardò**

**Piazza Mazzini, 16  
Tel. 0833.836789  
Fax 0833.874719**

**[www.sanitariavillabianca.com](http://www.sanitariavillabianca.com)  
[sanitariavb@tiscali.it](mailto:sanitariavb@tiscali.it)**

People Lecce  
Supplemento di Belpaese  
Reg. Trib. Lecce 778 del 18.01.2002

Giugno 2009

Direttore Responsabile Belpaese  
Giovanni Nuzzo

Editore: Belpaese srl  
Via Gallipoli, 98 - Maglie.Le  
Tel./Fax 0836.426350  
e-mail: redazione@belpaeseweb.it

Progetto grafico: Belpaese srl, Maglie  
Stampa: Master Printing Srl - Modugno (Ba)

PER LA PUBBLICITÀ SU QUESTO PERIODICO  
Tel. 0836.426350  
e-mail: commerciale@belpaeseweb.it

DISTRIBUZIONE GRATUITA  
FUORI COMMERCIO

La direzione non risponde del contenuto degli articoli firmati e declina ogni responsabilità per le opinioni dei singoli articolisti, degli intervistati e per le informazioni trasmesse da terzi. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. I diritti di proprietà artistica e letteraria sono riservati. Non è consentita la riproduzione, anche se parziale, di testi, documenti e fotografie senza autorizzazione.

Belpaese s.r.l. si riserva il diritto di non pubblicare le inserzioni e le comunicazioni pubblicitarie degli inserzionisti che:

1. Siano contrarie agli interessi di Belpaese s.r.l.
  2. Violino le disposizioni vigenti in materia di diritto d'autore
  3. Contengano informazioni fuorvianti e scorrette
  4. Non rispondano ai requisiti minimi di impaginazione professionale
  5. Non siano pervenute nei termini concordati
  6. Siano state fornite in modo incompleto
- In tutti i casi Belpaese s.r.l. non è responsabile per il contenuto di dette inserzioni e comunicazioni.



Periodico associato all'Unione Stampa  
Periodica Italiana - Tessera n. 14594

# L'altra Lecce nascosta dietro la vetrina del G8

di Daniele Greco

Spenti i riflettori che inevitabilmente un evento di portata internazionale ha acceso sulla città per amplificare il messaggio "Lecce capitale del mondo", rimossi i fiori e le cortesie con le quali si è accolto il gotha della politica economica del pianeta nei giorni del G8, Lecce, capoluogo di un Salento terra come tante altre in Italia e nel mondo, ritorna a respirare i giorni della passione. La città si riscopre incredibilmente piccola e sommersa nel 'barnum' di altrettanti piccolegrandi questioni che costruiscono il solito tran tran quotidiano.

A partire dai giorni cruciali della politica, eredità di un dopo-voto in versione provincia che a Palazzo Carafa fa vivere momenti di tribolazione tanto all'uno quanto all'altro fronte politico. Il film che vede attori protagonisti Adriana Poli Bortone e Paolo Perrone incassa titoli e seguito notevole. La nuova edizione riveduta e corretta del "C'eravamo tanto amati" ha finito per coinvolgere finanche le ovattate sale della giustizia, amministrativa prima, e del consiglio di Stato, poi. Segno evidente che il rapporto tra l'ex sindaco ed il suo ex vice, ad appena due anni dallo scambio dei ruoli con il delfino Paolo Perrone promosso a comandante nelle

veci e nelle funzioni che furono per dieci anni di Adriana Poli Bortone, se non è ai titoli di coda, poco ci manca.

Intanto, per restare a tema con le perifrasi cinematografiche, la "nave va". E come nella felliniana sceneggiatura, Palazzo Carafa issa le vele per un nuovo viaggio alla ricerca del consenso perduto. Quello, per intenderci, che il centrodestra a Lecce si è visto soffiare quasi sotto il naso nel corso della ultima consultazione elettorale in vista del traguardo volante per palazzo dei Celestini. Il Pdl governa in città, anzi si rafforza stante le ultime risultanze numeriche in consiglio comunale, ma stenta in Provincia. E non è un caso se nella composizione dei seggi del nuovo parlamento provinciale, Lecce città dei suoi cinque "figli" neo-consiglieri eletti ne annoveri solo uno in maggioranza (Roberto Marti, primo per il Pdl nel collegio Lecce III) e quattro tra le fila dell'opposizione (Loredana Capone nel Pd, Adriana Poli Bortone, Paolo Cairo e Severo Martini per lo sud nel Terzo Polo).

Ma di altra carne sul fuoco ce n'è tanta. E non solo perchè nell'analisi di turno si sposta l'obiettivo dal palazzo alle case, quelle dei citta-

dini. La crisi economica ed occupazionale continua a scandire i giorni della passione. Quella che scontano i dipendenti della Fiat-Cnh, una delle tante aziende in crisi che per l'esempio si presta a pennello, o quella con la quale quotidianamente hanno a che fare gli artigiani del centro storico, alle prese con costi di gestione esorbitanti visto il fiorente (per pochi) mercato degli affitti che essendo considerato alla stregua di un male estremo spesso induce ad estremi rimedi.

Per fortuna che un po' di aria pulita si respira comunque. Il 4 luglio sarà vietato dormire in città perchè la notte sarà "Bianca". Angoli, corti e piazze di Lecce si coloreranno per fare baldoria e raccontare cultura. E sarà la degna chiusura di una giornata che, su altri lidi, inizierà invece con l'insediamento del nuovo pastore dell'arcidiocesi di Lecce. La città accoglierà monsignor Domenico D'Ambrosio con la stessa intensità con la quale nei giorni scorsi ha salutato monsignor Cosmo Francesco Ruppi, dopo venti anni di suo apostolato. Bisogna essere ottimisti per guardare a questo come al segnale di una svolta che può segnare il classico cambio di pagina e di marcia.



Hotel  
Delle  
Palme

blu notte  
open lunch\_restaurant



Sala ricevimenti\_cerimonie\_catering

Via Leuca, 90\_LECCE\_info: 0832.289652 / 664133

Via Brancaccio, 3\_LECCE\_Tel e Fax 0832.304286



**“Il mio cuore rimarrà sempre qui”**

Al termine della sua esperienza alla guida della Curia di Lecce, monsignor Cosmo Francesco Ruppi traccia un bilancio di vent'anni di intensa attività e non ha dubbi che il suo cuore appartiene ormai alla nostra città

## Da Alberobello a Lecce, tra incarichi ufficiali e l'insegnamento

**Nato ad Alberobello nel 1932, ha guidato l'Arcidiocesi di Lecce per più di vent'anni a partire dal 1989 ed ha presieduto la Conferenza Episcopale Pugliese**

Dopo oltre venti anni, monsignor **Cosmo Francesco Ruppi** lascia l'Arcidiocesi di Lecce legando la sua missione pastorale ad eventi importanti per tutta la chiesa salentina. In primis quello "storico" associato alla visita che a Lecce il 17 e 18 settembre del 1994 tenne papa Giovanni Paolo II. Cosmo Francesco Ruppi nasce ad Alberobello il 6 giugno 1932, e dopo aver frequentato il seminario diocesano di Conversano completa gli studi teologici presso il seminario regionale di Molfetta. La sua formazione ed il suo corso di studi si arricchiscono frequentando l'Università di Bari dove, discutendo la tesi sull'Ottocento pugliese, si laurea in Pedagogia col massimo dei voti e la lode. Membro della Società di Storia Patria per le Puglie, sin da giovanissimo si dedica alla ricerca storica, pubblicando diverse monografie di storia locale e conseguendo il diploma di archivista e biblioteconomia.

Ordinato sacerdote il 18 dicembre 1954, è chiamato come educatore nel seminario vescovile di Conversano dove, tra l'altro, per sette anni è titolare della cattedra di Lettere. Nel 1961 è professore nei Seminari Pontifici dalla Congregazione (Olim) dei Seminari e delle Università degli Studi e, sempre in quell'anno, è professore associato di storia della filosofia e filosofia teoretica, discipline per le quali diventa ordinario nell'anno successivo. Nel 1962, ancora, è incaricato di pedagogia, psicologia, sociologia ed economia politica, materie che ininterrottamente per 13 anni insegnerà presso il Seminario Pontificio di Molfetta. Ha collaborato con il compianto monsignor Nicodemo, arcivescovo di Bari, per la nascita dell'Istituto Superiore di Teologia Ecumenica, di cui è stato prima segretario generale (nel 1969) e poi docente, insegnando Storia della Chiesa locale. Nel 1964 arriva la nomina a segretario aggiunto della Conferenza Episcopale Pugliese, conservando

tale ufficio fino al 1980, data della sua nomina a vescovo. Nel 1967, quindi al momento della costituzione, è direttore dell'Istituto Pastorale Pugliese.

Sin dalla sua ordinazione sacerdotale, monsignor Ruppi ha mantenuto stretto il suo legame con la città e con la parrocchia natia, trascorrendovi gli ultimi giorni della settimana. Qui anzi vi ha lavorato spesso, impegnandosi con dedizione nei diversi settori pastorali, tanto che il 29 giugno 1975 è stato nominato vicario adjutor dell'arciprete-parroco di Alberobello.

L'elezione a vescovo della diocesi di Termoli e Larino è del 13 maggio 1980, l'ordinazione invece si celebra il 29 giugno dello stesso anno nella piazza principale della sua Alberobello e con una concelebrazione presieduta da sua eminenza il cardinale Corrado Ursi (all'epoca guida e pastore della chiesa di Napoli). L'inizio del suo ministero in terra molisana è datato 6 luglio 1980.

Il 7 dicembre del 1988 monsignor Ruppi è promosso arcivescovo metropolitano di Lecce, e nella città salentina inizia il suo servizio episcopale il successivo 29 gennaio 1989. L'arcivescovo mantiene tale carica ininterrottamente per più di vent'anni, gli ultimi due dei quali *in prorogatio* dopo aver presentato le dimissioni al Santo Padre il 6 giugno 2007, proprio nel giorno di compimento del suo 75esimo compleanno.

Negli anni di permanenza a Lecce, dal 1999 ad inizio 2008 è presidente della conferenza episcopale pugliese e collabora con diversi giornali, in particolar modo con "La Gazzetta del Mezzogiorno". Dello stesso quotidiano, oltre che collaboratore fisso per la parte religiosa, è anche inviato speciale nei viaggi di Paolo VI in Italia ed all'estero.

Daniele Greco

**Monsignor Ruppi, adesso tornerà nella sua città natale, Alberobello. Ma ha voluto rassicurare i fedeli.**

Si, il mio cuore resterà qui a Lecce. Solo fisicamente sarò un po' più lontano.

**Di cosa si occuperà adesso?**

Ad Alberobello assisterò gli anziani, li confesserò. Finché Dio me ne darà la forza porterò avanti la mia missione religiosa.

**Tornerà spesso qui in visita?**

Solo quando il nuovo vescovo (monsignor Domenico d'Ambrosio si insedierà sabato prossimo) mi inviterà.

**Un'esperienza che qui a Lecce è cominciata nel 1989. Qual è il bilancio di questa lunga avventura che dopo il Molise, l'ha portata nella nostra città?**

Posso dire che sono stati vent'anni pieni in cui credo di aver ricevuto e dato molto.

**Parliamo di questi anni. Qual è stato il momento che ricorda con maggiore emozione?**

Di momenti importanti ce ne sono stati innumerevoli, penso ad esempio alla visita di Giovanni Paolo II nel 1994 e alla più recente visita di Benedetto XVI. Tuttavia, il momento più significativo per me è stato senza dubbio il momento dell'accoglienza.

**Parla degli sbarchi che si intensificarono sulle coste salentine dagli anni '90? Del lavoro con il centro Regina Pacis?**

Si, per diversi anni il centro è stato un importante punto di riferimento dell'Italia del Sud; il nostro lavoro è stato fondamentale per fronteggiare un'emergenza che, purtroppo, va avanti, anche se ora ha cambiato in parte le sue geografie. Con le tante persone che hanno lavorato sodo a San Foca, siamo riusciti ad accogliere circa 60mila immigrati, cui abbiamo dato cura e ricovero. Arrivavano da luoghi martoriati dalle guerre, dalla fame, dalla malattia. E da noi hanno trovato un conforto.

**Un lavoro apprezzato, ma che è stato anche molto criticato.**

Come per ogni opera importante le difficoltà non sono mancate. Ci sono state polemiche e ostilità, ma abbiamo trovato la forza e il coraggio di superare gli

# Le iniziative di accoglienza del 4 luglio

Il nuovo pastore si insedierà il 4 luglio, giornata che sancirà ufficialmente l'inizio del ministero episcopale di monsignor Domenico D'Ambrosio a Lecce. Il cerimoniale avrà inizio dalle 10 con un incontro con i detenuti presso la casa circondariale di Borgo San Nicola e proseguirà alle 17.30 con un meeting con i ragazzi ed i giovani presso la Villa comunale. Alle 19, invece, è programmata la manifestazione di accoglienza nel palazzo della Provincia, dove è previsto il saluto alla presenza dei rappresentanti delle Arcidiocesi di Lecce, di Manfredonia, di Termoli, e delle autorità civili e militari.

Il primo "bagno di folla" con il clero salentino, monsignor D'Ambrosio lo avrà alle 18.30 nella chiesa di Sant'Irene, mentre alle 19 in piazza Duomo avrà inizio la solenne celebrazione del rito del possesso canonico. "L'Azione Cattolica dell'Arcidiocesi di Lecce -scrivono dall'associazione cattolica della città capoluogo- benedice il Signore per il dono del nuovo arcivescovo, pregando la Divina Grazia di imprimere al nuovo episcopato uno spirito pastorale umile e generoso, innamorato della sua comunità, testimone di carità e di speranza e coraggioso profeta della verità di Gesù Cristo".



IL NUOVO VESCOVO

**"Eccomi pronto a venire a voi mandato dal Signore"**

Il 21 giugno scorso ha accolto papa Benedetto XVI in visita a San Giovanni Rotondo, la città del Gargano in cui visse San Pio da Pietrelcina. E per monsignor Domenico D'Ambrosio si è trattato dell'ultimo importante evento che egli ha celebrato in qualità di pastore della chiesa di Manfredonia, Vieste e San Giovanni Rotondo. Dal 4 luglio, infatti, il prelado nativo di Peschici del Gargano raccoglierà a Lecce l'eredità lasciata da monsignor Cosmo Francesco Rупpi, arcivescovo metropolitano dimissionario per raggiunti limiti di età.

"È difficile andare via dal Gargano per me che sono nato in questo territorio", aveva confidato ai suoi fedeli monsignor D'Ambrosio alla notizia della decisione del Santo Padre, nelle stesse ore in cui proprio a Lecce si dava ufficialmente comunicazione della sua nuova nomina. "Strani e incomprensibili giochi dei disegni di Dio su di me mi hanno fatto tornare a casa, alle mie radici -disse ancora-. Ho ripreso a respirare l'aria della mia vecchia terra, i suoi profumi, le sue tradizioni, la sua sacralità, il suo mare; ho ritrovato affetti, amicizie e legami mai cancellati: tutto mi mancherà". Ma in quell'occasione non mancarono parole rivolte ai fedeli che dovrà guidare nel Salento ed alla "Chiesa di Dio che è in Lecce": "Le sorprese dell'amore non finiscono mai -disse infatti monsignor D'Ambrosio-. E voi siete l'ultima sorpresa dell'amore che Dio mi riserva da sempre. Con voi ora devo tener fede al suo progetto. Con voi, santi che siete nella Chiesa che vive in Lecce, non devo far cadere il sogno di Dio: santi e immacolati al suo cospetto nell'amore. Eccomi pronto a venire a voi, mandato dal Signore che, come ci ricorda il Libro sacro, ama giocare con i figli degli uomini".

Monsignor Domenico D'Ambrosio è di Peschici del Gargano, dove è nato il 15 settembre del 1941. È stato ordinato presbitero il 19 luglio 1965 e consacrato vescovo da papa Giovanni Paolo II il 6 gennaio 1990. Dapprima, monsignor D'Ambrosio è stato eletto vescovo della diocesi di Termoli-Larino, successivamente promosso alla metropoli di Foggia-Bovino e, quindi, dall'8 marzo 2003, è stato trasferito con lettera apostolica di Giovanni Paolo II alla guida della Chiesa di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo.

È delegato della Santa Sede per il santuario e le opere di San Pio da Pietrelcina in San Giovanni Rotondo, e presiede l'associazione internazionale "Gruppi di preghiera" di San Pio da Pietrelcina e della "Casa Sollievo della Sofferenza". Monsignor D'Ambrosio, inoltre, è membro della commissione episcopale della Cei per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace, e dirige la commissione episcopale per il pontificio seminario teologico regionale "Pio XI" di Molfetta. Per celebrare il passaggio di consegne tra il suo vecchio ed il suo nuovo pastore, la chiesa di Lecce ha organizzato una serie di manifestazioni ed iniziative che nel corso dell'ultima settimana hanno visto protagoniste, soprattutto nel saluto di commiato a monsignor Cosmo Francesco Rупpi, le varie comunità laiche ed ecclesiali del Salento. Sabato 27 giugno presso l'atrio di palazzo dei Celestini, il saluto ufficiale all'arcivescovo è stato reso dal Presidente della Provincia, dal Sindaco di Lecce e dal cardinale Salvatore De Giorgi, mentre domenica 28 giugno, in piazza Duomo, c'è stato l'atteso incontro con i giovani. Le iniziative si sono concluse lunedì 29, in piazza Duomo, dove dalle 19 monsignor Rупpi ha presieduto la solenne celebrazione eucaristica di congedo. (D. G.)



ostacoli e proseguire sulla nostra strada.

**In questi anni ha conseguito risultati importanti per la Curia leccese, un esempio è stato senza dubbio il Pastor Bonus alle porte di Lecce.**

Abbiamo lavorato con grande entusiasmo, per dare alla Chiesa leccese strutture in grado di accogliere i religiosi e non solo loro.

**Dal suo successore sarà inaugurata l'ultima opera, forse la più simbolica: il campanile del Duomo. Lei ha avuto prese di posizione ferme nei confronti degli enti locali perché facessero la loro parte.**

Si, era un lavoro che andava fatto e devo ringraziare soprattutto il senatore Giovanni Pellegrino se alla fine i lavori sono iniziati. Il suo interessamento, da presidente della Provincia, è stato fondamentale.

**A proposito di enti locali, resta agli annali la sua paziente opera di mediazione tra Giovanni Pellegrino ed Adriana Poli Bortone mentre erano alla guida della Provincia e del Comune di Lecce.**

Ho sempre creduto nel dialogo e so che solo attraverso il dialogo è possibile comprendere i punti di vista dell'altro. Al confronto tra punti di vista differenti ho anche dedicato un libro, *Dialogo sulla città*. Una sorta di lunga intervista in cui proprio Adriana Poli Bortone e Giovanni Pellegrino rispondono alle mie domande.

**Quale è stato il politico con cui ha avuto più feeling?**

Forse dovrebbe chiederlo a loro. Da parte mia, posso solo dire di aver voluto bene a tutti, di aver cercato di stabilire un buon rapporto con ognuno di loro, anche e soprattutto per il bene delle istituzioni e dei cittadini.

**Qualche mese fa non ha avuto paura di risultare impopolare quando ha fatto presente che il concerto di Alessandra Amoroso non doveva tenersi durante i festeggiamenti pasquali.**

I riti religiosi come quello del santo sepolcro vanno rispettati. Non possono essere messi in secondo piano per un evento di spettacolo, per quanto interesse possa suscitare.

**Le sue omelie hanno sovente contenuto delle indicazioni concrete accanto a quelle spirituali, anche l'ultima in cui sembra tener conto di una campagna elettorale appena conclusa.**

È indispensabile cercare e infine trovare un punto di incontro. Occorre mettere da parte la litigiosità per costruire insieme. È questo il compito che ogni buon politico non deve dimenticare.

Alessandra Lupò





PROTEGGIAMO  
I VOSTRI BENI PIÙ CARI.



**ALMAROMA**  
VIGILANZA

IL PIACERE DELLA TRANQUILLITÀ.

[WWW.ALMAROMA.IT](http://WWW.ALMAROMA.IT)

# La querelle Perrone-Poli Bortone, tra ricorsi e controricorsi

Dopo la sentenza del Tar che reintegrava in giunta Poli Bortone, Martini e Battista, il sindaco Perrone si è rivolto al Consiglio di Stato. L'obiettivo è rendere esecutiva la disposizione che l'11 maggio scorso che di fatto 'esautorava' i tre di *Io Sud*

La 'questione' Poli-Perrone continua ad interessare le aule della giustizia. Dopo il ricorso al Tar da parte di **Adriana Poli Bortone, Severo Martini e Luciano Battista**, all'indomani del loro



Adriana Poli Bortone



Severo Martini



Luciano Battista

'defenestramento' dalla Giunta da parte del primo cittadino di Lecce, a ricorrere ora alle carte bollate è la stessa maggioranza di centrodestra che governa Palazzo Carafa, dal momento che della *querelle* è stato incaricato di occuparsene direttamente il Consiglio di Stato.

Neanche il tempo per festeggiare il loro reintegro nel governo cittadino, disposto dalla sezione leccese del Tribunale Amministrativo Regionale quasi nelle ore successive al completamento dello spoglio del ballottaggio per l'elezione del presidente della Provincia, che già Adriana Poli Bortone, Severo Martini e Luciano Battista avevano preso parte ad una seduta dell'esecutivo cittadino. Quell'assise era stata convocata dal sindaco **Paolo Perrone** con l'unico obiettivo di dare mandato all'avvocato Pierluigi Portaluri di argomentare il ricorso in appello al Consiglio di Stato, nel tentativo di ripristinare la sua disposizione dell'11 maggio scorso che, di fatto, concludeva, bruscamente e in via ufficiale, il rapporto tra il Pdl ed *Io Sud*. Ma a quella delibera di

Giunta che rispediva la questione in tribunale, non hanno preso parte i tre rappresentanti del movimento meridionalista. Poli Bortone, Martini e Battista si sono infatti allontanati autonomamente dalla sala della riunione sia per incompatibilità al voto dell'unico punto inserito all'ordine del giorno sia per motivi di opportunità della discussione stessa. Ma prima dell'incombenza, i tre di hanno comunque letto una dichiarazione di fedeltà e di sostegno al programma elettorale a suo tempo controfirmato quali componenti della maggioranza di centrodestra che alle elezioni amministrative del 2007 aveva sostenuto la candidatura a sindaco di Paolo Perrone. E proprio in quella maggioranza (Adriana Poli Bortone nel ruolo di vicesindaco, Luciano Battista e Severo Martini in qualità di assessori) sono stati per più di due anni parte attiva. Il loro particolare "giuramento" era perciò motivato dal fatto che, come ha aggiunto la stessa senatrice, la nascita di un nuovo movimento politico quale *Io Sud* non inficiava il rapporto di collaborazione e l'appartenenza alla



Paolo Perrone

maggioranza di centrodestra nata per governare la città nel quinquennio 2007-2012. In effetti *Io Sud*, sin dalla sua costituzione, era rimasto all'interno della maggioranza leccese, facendo salve le linee programmatiche ed approvando tutte le delibere che nella prima parte del mandato elettorale sono state licenziate in Giunta ed in Consiglio comunale. Al vetriolo sono state le dichiarazioni di Paolo Perrone sul conto di Adriana Poli Bortone, nel giorno della "momentanea" riammissione dei tre di *Io Sud* in giunta. "Il gruppo di *Io Sud* -ha affermato in sostanza il primo cittadino di Lecce- si comporta come quel coniuge che in casa è fedele, mentre fuori trasgredisce e fa le corna". Ma intanto si preannunciano altri controricorsi. La Poli Bortone ha già fatto sapere che si opporrà all'appello in Consiglio di Stato da parte del sindaco. Ed affila le armi per la prossima contromossa, già allo studio degli avvocati Pellegrino e Valenti. (D. G.)

## Le tappe del 'divorzio'

Il 9 maggio Adriana Poli Bortone presenta la sua candidatura alla presidenza della Provincia di Lecce, due giorni più tardi allo scadere di un ultimatum posto dalla maggioranza di palazzo Carafa, il sindaco Paolo Perrone ritira le deleghe ai suoi (ex) assessori Poli Bortone (vicesindaco e delegata alla cultura), Martini (ai lavori pubblici) e Battista (politiche giovanili).

Inizia così la lunga vicenda che ha sancito il 'divorzio' tra il Pdl leccese e i tre rappresentanti di *Io Sud*. Perrone motiva la sua decisione adducendo "scelte dissonanti, grave paralisi, mancata realizzazione degli obiettivi amministrativi ed ingovernabilità di fondo". Circostanze che fanno "venir meno il rapporto fiduciario" e che determinano "un rapporto non più collegiale". Poli Bortone ed i suoi, quindi, proprio quando sta per partire ufficialmente la campagna elettorale per le Provinciali, vengono inquadrati come avversari politici, ed in quanto tali esautorati dal governo cittadino. Poli Bortone ricorre al Tar, ed i giudici amministrativi il 23 giugno sentenziano che *Io Sud* in giunta non ha fatto ostruzionismo. I tre amministratori vengono reintegrati al loro posto, ma solo per qualche ora, perchè immediato è il ricorso di Paolo Perrone al Consiglio di Stato.



Il sindaco Paolo Perrone potenzia la sua maggioranza. E questo nonostante le diatribe interne in atto in merito alla questione che tiene impegnati nelle aule dei tribunali piuttosto che nelle stanze della politica lo stesso sindaco ed i tre rappresentanti di *Io Sud* allontanati dall'esecutivo cittadino.

Al centrodestra hanno giurato fedeltà *Io Sud*, l'Udc di **Stefano Ciardo** e di **Eugenio Pisanò** e finanche **Daniele Montinaro**, il consigliere comunale fino a qualche settimana rappresentante dell'opposizione di centrosinistra che fa capo ad **Antonio Rotundo**, oggi invece approdato nel gruppo misto. Proprio questo salto e questa presa di

## Ed intanto la maggioranza di Perrone viaggia a "forza trenta"

In attesa delle decisioni del Consiglio di Stato, il centrodestra 'incassa' le adesioni di Udc, Centro moderato e di Daniele Montinaro, consigliere eletto nel 2007 tra le fila del centrosinistra

posizione che di fatto allontana Montinaro dalle tesi politiche del centrosinistra, hanno scatenato la reazione della coalizione di minoranza. Al punto da spingere il centrosinistra ad invitare Montinaro alle dimissioni dalla carica di presidente della commissione di controllo. "Riteniamo le recenti posizioni espresse dal consigliere Daniele Montinaro incompatibili con la sua presidenza della X commissione consiliare -scrivono infatti dal centrosinistra in una nota stampa-. Siamo certi pertanto che condividerà l'opportunità di rassegnare quanto prima le dimissioni da tale carica, al fine di consentire all'opposizione l'esercizio delle funzioni di controllo".

Il battesimo della 'nuova' maggioranza è stato sancito ufficialmente nel Consiglio comunale di martedì scorso quando all'ordine del giorno, tra gli altri argomenti, si discuteva anche di quote rosa. La maggioranza ha bocciato la mozione proposta da Rita Quarta ed ha approvato la proposta dell'aggregazione governativa, in virtù della quale ora il Consiglio comunale in una seconda seduta dovrà ri-approvare il nuovo 'decalogo' voluto per favorire la presenza femminile sia negli organi di governo sia in quelli di direzione delle società collegate alla stessa municipalità.

Tornando alla composizione della nuova maggioranza 'allargata' di cui gode Paolo Perrone, c'è da sottolineare come sia stata importante e significativa per raggiungere

tale obiettivo di convergenza governativa la missione svolta negli ultimi tempi da Eugenio Pisanò, il presidente del Consiglio comunale che alle recenti europee è sceso in pista con l'Unione di Centro. Pisanò, in sostanza, aveva chiesto un atto di coerenza a tutti i consiglieri eletti nell'assise cittadina. In modo che ognuno dei 'rappresentanti' eletti dal popolo, in un momento di transumanze e di cambi di maglia all'ordine del giorno, potesse inequivocabilmente esprimere il percorso ed il colore politico ai quali ispirarsi nella seconda parte del proprio mandato amministrativo a Palazzo Carafa. È per questo che a sorpresa, ma non tanto, si è determinato il nuovo acquisto della maggioranza, legato al nome di Daniele Montinaro, eletto tra le fila di *Una buona azione per Lecce*. Montinaro, con ogni probabilità è destinato ad impinguare l'elenco dei consiglieri associati ai gruppi consiliari di Lecce città del Mondo o de *La Puglia prima di tutto*, ma, ironia della sorte, al momento farà gruppo misto proprio con il suo ex alleato nel centrosinistra Antonio Rotundo. Scontato l'appoggio a Perrone del centro moderato di Wojtek Pankiewicz, resta da interpretare la dichiarazione di fedeltà espressa dal gruppo di *Io Sud*. Il patto ovviamente è *sub iudice*, nel senso che se il matrimonio continuerà a farsi o meno tutto dipenderà dalle decisioni che il consiglio di Stato assumerà sulla vicenda dell'allontanamento dalla giunta di Poli-Bortone, Marini e Battista. (D. G.)

Cauto ottimismo: si potrebbe riassumere così quanto sta accadendo agli stabilimenti Cnh di Lecce, legati indissolubilmente con la casa madre di Torino. L'azienda, che produce macchine per il movimento terra, per il momento non chiuderà, almeno questo è quello che ha dichiarato l'amministratore delegato Fiat **Sergio Marchionne**. A subire le conseguenze di questa decisione e delle scelte aziendali in materia di esuberi è lo stabilimento di Imola con la chiusura dell'impianto che prevederà inoltre il rafforzamento della sede salentina.

Dunque, cauto ottimismo per quanto riguarda questo momento difficile del settore; i tre stabilimenti di Imola, Lecce e Torino hanno rallentato (o in alcuni casi bloccato) la produzione già da qualche tempo, produzione che era diventata troppo esosa per un settore che non riusciva a stare al passo con una crisi che stava diventando ogni giorno sempre più difficile. Da qui la decisione di Marchionne di chiudere lo stabilimento di Imola dove vi lavorano 400 dipendenti. La Fiat ha spiegato che tutti gli stabilimenti italiani della Cnh hanno un livello di saturazione molto basso e che i volumi di mercato nel biennio 2010-2012 saranno circa la metà di quelli del 2006-2007. L'operazione di razionalizzazione lascerà comunque invariata la presenza in Italia.

La decisione di chiudere il sito di Imola è dovuta al fatto che i suoi prodotti - montaggi e verniciature di terne - sono trasferibili a differenza di quelli degli altri due stabilimenti di Lecce e Torino. La Cnh, di proprietà della New Holland controllata Fiat, produrrà dei mini escavatori con una novità: la produzione della nuova "Terna", che altro non è se non una macchina per lavori stradali. Proprio a Lecce si progetterà e si produrrà questo nuovo gioiellino per il movimento terra, l'azienda ha in animo di produrne almeno mille nuovi modelli.

Cautela anche da parte dei sindacati di



## Uno spiraglio per la Fiat-Cnh di Lecce

La sede leccese dell'azienda per il momento non chiuderà. Lo hanno fatto sapere i vertici Fiat in una riunione dove è stato illustrato il piano per far fronte alla crisi del settore

categoria i quali hanno dichiarato sulla ventilata ipotesi di eventuali licenziamenti anche a Lecce: "Se sono quelli che andranno in pensione è un conto; comunque, ci sarà da stare attenti e da vigilare perché due anni sono lunghi. Non vorremmo che quel che accade oggi a Imola possa accadere a Lecce fra tre o quattro anni". Da Torino fanno sapere di aver richiesto il ricorso alla mobilità per quei dipendenti che da qui a quattro anni andranno in pensione: nello stabilimento leccese la questione riguarda circa il 10% del personale, cioè più o meno 70 dipendenti. La mobilità sarà incentivata e volontaria. Altre aziende salentine dipendono direttamente dalla produzione Fiat, soprattutto quelle relative alla realizzazione di radiatori o altre parti di costituzione della "Grande Punto".

Certamente i dati dello scorso anno riguardanti il settore non sono certamente confortanti. Nel 2008, le esportazioni sono diminuite di circa il 6%, per un totale di 2,8 miliardi di euro, e dovrebbero subire un calo ancora superiore nell'anno in corso. Ciò nonostante, confermando la vocazione all'export del settore, si è riusciti a fatturare ancora oltre il 63% della produzione sui principali mercati di sbocco. Le importazioni hanno registrato un calo del 16% nel 2008 e ci si attende una flessione leggermente più contenuta nel 2009. Nel 2008, la produzione italiana di macchine e componenti per il movimento terra ha subito una contrazione rispetto all'anno precedente chiudendo a 4,4 miliardi di euro. In assenza di interventi strutturali e tempestivi, l'anno in corso potrebbe

risultare ancora peggiore con un'ulteriore flessione a due cifre percentuali.

Riguardo alle varie linee di prodotto, le macchine tradizionali (apripista, motolivellatrici, escavatori e pale) flettono del 22%, le terne del 26% e anche le macchine di piccole dimensioni - miniescavatori, minipale compatte e cingolate - registrano un -24%. Nel 2008, il mercato mondiale è stato connotato da un andamento negativo generalizzato con una flessione dell'10% cui dovrebbe aggiungersi nel 2009 un'ulteriore -15%. Le vendite in Europa occidentale (Italia esclusa) sono calate lo scorso anno del 27,5% (129 mila unità). Nel 2009, stando alle stime, si prevede ancora un perdurante clima di crisi, con le vendite in forte calo.

Carla Falcone



**SOCCORSO  
STRADALE 24H**  
Auto di Cortesia  
Noleggio

di Pellegrino Maurizio & C. s.a.s.

Via Rampi, 35 - Surbo

Tel./Fax 0832 364176 - Cell. 347 2652317



**VENDITA AUTO  
SEMINUOVE  
PLURIMARCHE**

Via Lecce - Surbo

# Per i nostri progetti... Ducato si fa in quattro!



ECCO UN ESEMPIO:  
**Tuoi  
12.000 Euro  
con 236 Euro  
al mese**  
68 MESI, TAN 7,95%, TAEG 8,94%

Con Personal Credit hai subito da 2.500 a 50.000 euro con rimborsi fino a 120 mesi e tasso a **partire dal 7,95%**.

**TI ASPETTIAMO  
AL DUCATO CREDIT POINT DI MAGLIE  
PIAZZA CADUTI DI VIA FANI, 31  
TEL. 0836 485828**

## Il Cpt Lecce per la sicurezza nei luoghi di lavoro

Il locale Comitato Paritetico Territoriale, gestito dalla sezione costruttori edili di Confindustria e dai sindacati di categoria della provincia di Lecce, guiderà il coordinamento regionale dei Cpt di Puglia per due anni

È stato assegnato al Cpt di Lecce il mandato di coordinare per i prossimi due anni i comitati paritetici territoriali di Puglia. L'accordo è stato siglato nelle scorse settimane a Bari, nell'atto istitutivo del coordinamento regionale dei Cpt pugliesi. L'obiettivo del neonato organismo è ambizioso. Dovrà garantire un elevato livello di attuazione dell'attività di sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro, uniformando e potenziando le attività di consulenza, informazione e formazione dei vari addetti sui rischi generali e specifici presenti in cantiere, e sulle adeguate misure preventive e protettive da adottare per farvi fronte. Tutto parte dalla modifica del titolo V della Costituzione, che affida alle Regioni competenze legislative in materia di igiene e sicurezza, e che rende necessario il coordinamento per presentarsi come unica struttura al tavolo della Regione e con un unico rappresentante. Diversi i compiti ai quali è demandato il coordinamento: elaborare strategie comuni sulle attività statutarie dei Cpt territoriali; rafforzare il ruolo dei Cpt all'interno delle istituzioni su attività di infor-



mazione e formazione, come previsto dal contratto collettivo nazionale e dal Testo Unico n. 81/08; stipulare protocolli d'intesa che garantiscano una corretta attività di prevenzione e protezione direttamente sui cantieri. "Abbiamo accolto con estrema soddisfazione quest'incarico -commenta il presidente **Valentino Nicoli**- È questo il riconoscimento del lavoro e dell'impegno del Cpt di Lecce in questi anni, soprattutto in relazione all'attività sinergica

svolta con tutti i soggetti attivi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, dall'Inail allo Spesal, passando per gli Enti locali e le scuole. Mio preciso impegno -conclude Nicoli- sarà quello di garantire su tutto il territorio pugliese un metodico e uniforme monitoraggio dei cantieri in esercizio, e l'elaborazione di un piano di intervento sinergico tra Cpt, organizzazioni datoriali, organizzazioni sindacali ed enti appaltanti".

(D. G.)



## La "Festa del Baratto", per riciclo e per solidarietà

La società cooperativa Officina Creativa e le Officine Cantelmo si sono incontrate il 26 giugno scorso per dare vita alla prima edizione della "Festa del Baratto: dall'Utile al Futile... e al Baratto di Lusso", risultata una manifestazione riuscitissima e soprattutto piena di sorprese. Teatro dell'iniziativa è stata proprio la struttura che ospita le Officine dove si è dato il via agli appuntamenti organizzati in vista della bella stagione, animando in particolare il primo weekend estivo dell'anno. Lo scopo principale dell'evento è stato quello di diffondere i concetti di recupero, riutilizzo e riciclo delle cose e di promuovere la solidarietà. L'idea del riutilizzo, poco diffusa o dimenticata nell'era del "consumo rapido", rinasce con la Festa del Baratto che insiste sulla possibilità di far ri-vivere gli oggetti in disuso: abiti, cd, libri, accessori, giocattoli e quant'altro. La manifestazione è stata suddivisa in due momenti differenti. Una prima parte è stata dedicata al "Baratto dell'Infanzia" coinvolgendo i bambini dai 6 ai 12 anni

che così hanno avuto modo di scambiare giochi di ogni genere. Quindi l'evento, con il "Baratto di lusso", è diventato un momento di aggregazione dedicato agli adulti, i quali così hanno avuto l'opportunità di scambiare ed acquistare abiti ed accessori di personaggi famosi, messi a disposizione per la causa, tra gli altri, da **Giuliano Sangiorgi** dei Negramaro, dai componenti del gruppo ska degli Apré La Classe e dall'ex velina **Maddalena Corvaglia**. L'iniziativa, inoltre, ha rappresentato un momento di raccolta fondi. Il ricavato è stato devoluto in beneficenza ai bambini che si trovano in situazioni di disagio ed in difficoltà, nello specifico ai bambini delle case famiglia della Comunità Emmanuel ed agli audiolibri dell'associazione Fiadda. Per l'occasione, poi, è stato costituito un "Comitato di Valutazione Doni" rappresentato dalle diverse istituzioni locali e da altre aziende attive sul territorio salentino, con il compito di raccogliere gli oggetti donati e stabilirne l'idoneità ed il valore. (D. G.)

BAR - RESTAURANT - CATERING

# 300 mila Lounge

LECCE - piazza Mazzini - tel. 0832.288383  
www.300mila.it

## “Una discarica umana”

Don Raffaele Bruno, cappellano della Casa Circondariale di Borgo San Nicola, racconta in questa intervista a People la difficile situazione del carcere leccese

Il carcere è una realtà intangibile, invisibile agli occhi del mondo reale. In questa sua peculiarità trova ragion d'essere poiché, sotto il velo dell'ipocrisia di garantire il reinserimento sociale dei reclusi, esso ha invece proprio la funzione di rinchiudere la devianza, separarla dal mondo reale e occultare agli occhi della società quelle che sono le sue storture, il suo lato oscuro. Questo quadro descrittivo della realtà carceraria nasce dall'incontro con don **Raffaele Bruno** (nella foto), cappellano della Casa Circondariale di Borgo San Nicola, che racconta in una conversazione a tutto campo l'“invisibile” del carcere di Lecce.



**Don Bruno, quali sono i problemi della Casa Circondariale di Borgo San Nicola?**

Qui il carcere soffre di un sovraffollamento che non è solo quantitativo, ma anche qualitativo. La maggior parte dei detenuti proviene da altre regioni d'Italia (soprattutto dalla Campania) o comunque non è composta da Italiani. Ciò vuol dire che questa gente non ha alcun sostegno familiare, né morale, né materiale. Non fanno colloqui e non riescono neanche ad avere informazioni sui propri cari.

**Qual è il risultato?**

Tutto ciò genera, solitudine, sofferenza e rabbia, spesso difficilmente gestibili. A ciò si aggiungono i provvedimenti legislativi volti a inasprire le pene per i reati minori e i recidivi. Chi sono i recidivi? Sono i tossicodipendenti e i clandestini, gente che già patisce una condizione di svantaggio e che non può riuscire da sola a sfuggire al proprio destino di ricaduta carceraria. Rinchiuderli non fa che aumentare la loro disperazione.

**Cosa rappresenta dunque per loro il carcere?**

In quest'ottica, allora, il carcere non è nient'altro che

un contenitore di disagio sociale. È come una discarica di uomini, dove vengono stipati i poveri, i derelitti e gli emarginati per nascondere alla società i suoi problemi e le sue responsabilità. A tutto ciò si aggiungano i continui tagli di fondi statali che generano condizioni di insostenibile precarietà. Qui siamo al livello di non aver a disposizione neanche i detersivi per lavare a terra. Ora, con l'estate, si riproporrà il problema della mancanza d'acqua. Non permettere ai reclusi

di lavarsi è una violazione dei diritti umani.

**Quali sono le cause?**

Le cause vanno cercate a monte, nel diffuso disagio sociale che attanaglia il nostro Paese. E il disinteresse delle istituzioni non ammette alcuna possibilità di cambiamento. C'è chi, come l'ex ministro Castelli, parla delle carceri italiane come di hotel a 5 stelle o chi avanza soluzioni improponibili come la costruzione di carceri galleggianti, proposta dal ministro Alfano. Ma nessuno conosce realmente la gravità della situazione.

**Cosa salvare della realtà carceraria di Lecce?**

A Lecce non mancano le iniziative positive in favore dei detenuti, come ad esempio 'Made in carcere' o il progetto editoriale 'Fuga di notizie'. Tutte belle idee, che coinvolgono sul piano attivo e lavorativo i detenuti. Purtroppo riescono a interessare solo poche decine di reclusi. Non è che una goccia nel mare. Il rischio, anzi, è che, nella disinformazione generale che c'è sulla realtà carceraria, trapelino solo questi esempi positivi, dando alla gente un'impressione distorta di come sia realmente il carcere. Queste, invece, sono soltanto le eccezioni.

Giorgio De Matteis



### Creatività e riscatto sociale firmati Made in carcere

Recuperare materiali di scarto per dare loro nuova vita nella forma di oggetti d'uso quotidiano. Recuperare il tempo perso nelle pieghe storte di una vita per dare un senso alla propria voglia di riscatto sociale. “Recupero” è la parola chiave che lega a doppio filo la filosofia della cooperativa “Officina creativa” e il laboratorio sartoriale che essa ha creato e gestisce all'interno della casa circondariale di Borgo San Nicola. Una filosofia ‘delle seconde opportunità’, con la quale dare un'altra chance alle detenute del carcere e una doppia vita a oggetti e tessuti, coniugando l'estetica delle creazioni sartoriali all'etica di scelte legate alla sostenibilità ambientale e all'integrazione sociale.

L'idea progettuale parte nel 2007 e si basa sulla volontà di creare un'opportunità di lavoro per alcune detenute del carcere (assunte con stipendi tra i 250 e i 1.000 euro), allo scopo di aiutarle a ritrovare un'utilità produttiva e una funzione sociale. Utilizzando materie prime riciclate dagli scarti di magazzino di alcune aziende locali, le detenute si dedicano alla produzione di borse, cappellini e accessori, dando vita ad una collezione dalla linea stilistica unica. Il frutto del loro lavoro creativo è *Made in carcere*, un marchio che fa già tendenza tanto a Lecce quanto all'estero, come testimoniano gli oltre 40mila prodotti venduti e l'attenzione che esso ha suscitato in città come New York, Londra, Stoccarda, Milano, Mosca. Il successo dell'iniziativa oggi è una realtà grazie anche all'entusiasmo del lavoro imprenditoriale di **Luciana delle Donne**, amministratore unico di “Officina creativa”: “La creatività è libertà e la libertà può esprimersi anche all'interno di un luogo di detenzione e aprire prospettive di vita e di lavoro”.

(G. D. M.)

## La protesta del sindacato di Polizia Penitenziaria

**Il problema del sovraffollamento dei detenuti del carcere leccese nello sfogo di Pasquale Somma, vicesegretario provinciale del Sappe**

“Su una capienza ottimale di 600 unità, noi ospitiamo circa 1300 detenuti. In queste condizioni risulta veramente impossibile espletare il nostro lavoro”. Fa presto a fare i conti **Pasquale Somma**, vicesegretario provinciale del Sappe, il Sindacato Autonomo di Polizia Penitenziaria. I numeri della Casa Circondariale di Borgo San Nicola non lasciano spazio a dubbi, evidenziando una situazione di sovraffollamento senza precedenti: “I detenuti si trovano in una situazione drammatica, subendo condizioni di vita lesive dei più elementari diritti umani”.

Questa volta, il grido di aiuto dall'interno del carcere non viene dalle voci dei reclusi, ma da chi giornalmente ci lavora e vive sulla pelle tanto una condizione di disagio lavorativo, quanto le sofferenze e l'insofferenza di chi sta dietro le sbarre. Somma si fa portavoce del suo sindacato di categoria che in questi giorni a Lecce, come nel resto della Puglia, sta portando avanti un'opera di protesta attraverso uno sciopero coordinato a livello nazionale. “Il primo passo -afferma Somma- è stato quello del 4 giugno, quando si è

deciso di scioperare attraverso l'astensione dal consumo dei pasti in tutte le mense delle carceri nazionali. Lecce ha riscontrato un'adesione del 100% e questo denota la gravità della situazione che siamo costretti a subire e il grado di consapevolezza che abbiamo del problema”.

Si fa presto a rintracciare le cause che hanno generato negli ultimi anni l'attuale sovraffollamento delle carceri: su un fronte possiamo annoverare le nuove politiche di sicurezza nazionale, concretizzate in una serie di provvedimenti volti ad inasprire le pene per i reati minori; sull'altro l'effimera normativa dell'indulto del 2006. “L'indulto ha solo peggiorato le cose -continua il vicesegretario del Sappe- e per noi del mestiere era facile prevedere questo risultato, perché attuare un provvedimento del genere, senza una chiara politica alternativa al carcere di massa, non poteva che provocare un'ondata di rientri e di recidivi. E così è stato”.

Il sovrannumero dei reclusi comporta difficoltà operative insostenibili per le guardie carcerarie, che per permettere il corretto funzionamento della struttura



devono arrangiarsi come possono, abbandonandosi a frequenti violazioni delle disposizioni del regolamento: “L'unica soluzione per garantire lo svolgimento di normali procedure -racconta Somma- quali i colloqui con i familiari, le immissioni dei detenuti ai passeggi durante l'ora d'aria e le traduzioni sottoscorta è quella di ricorrere a continue violazioni del codice. Ma non può essere che così. Prendiamo l'esempio delle traduzioni sottoscorta. Il codice prevede che le

guardie debbano essere in numero del doppio più uno dei detenuti. Ma se dovessimo attenerci a questa norma non potremmo effettuare alcuno spostamento. Proprio per denunciare questa situazione, il prossimo passo di protesta che il Sappe ha in previsione è quello dello sciopero bianco. Applicando il codice alla lettera arriveremo a paralizzare il sistema, creando una serie infinita di disagi. Forse solo così le istituzioni saranno costrette a non ignorarci”.

(G. D. M.)

# San Pio, rione degli studenti

La IV Circoscrizione ha in cantiere l'attivazione di servizi dedicati agli universitari residenti

Le trasformazioni che nel tempo coinvolgono una città si avvertono immediatamente quando si tratta di cambiamenti dell'assetto urbanistico. Altrettanto significative, ma molto meno facili da constatare sono, invece, le alterazioni sul piano sociale, quando cioè a cambiare sono le tipologie di abitanti di un agglomerato urbano.

Negli ultimi anni, una delle zone di Lecce più colpite da un ricambio del quadro sociale è stato il rione di San Pio. Fin dalle origini, esso si è trovato a racchiudere tra le sue vie la parte più verace dell'anima della città. Negli anni ha poi subito un lento declino, che l'ha emarginato a quartiere dormitorio ed escluso dai flussi di rinnovamento che hanno investito il resto del capoluogo. Da cinque o sei anni, però, le cose stanno nuovamente cambiando. San Pio, infatti, è soggetto a un diffuso ricambio sociale dovuto alla massiccia affluenza di studenti universitari, che sono spinti a cercar casa nel rione dalla vicinanza delle principali sedi universitarie e dal costo degli alloggi, decisamente inferiore rispetto a quello delle altre zone circostanti.

La densità abitativa degli studenti è oramai divenuta altissima e si è innestata senza grossi problemi sul tessuto sociale preesistente, innescando al tempo stesso importanti processi di ringiovanimento e rin-



novamento culturale.

Consapevoli dei mutamenti in atto e del valore aggiunto che questi possono determinare nel lungo periodo, le istituzioni, rappresentate nello specifico dalla IV Circoscrizione Rudiae-Ferrovia, hanno deciso di intervenire in prima persona, ponendosi a guida del cambiamento. L'idea di partenza è quella di avviare un'agenzia di servizi a sostegno degli universitari residenti nel quartiere, come spiega **Carmelo Isola**, presidente della IV Circoscrizione: "L'obiettivo che vogliamo raggiungere è quello di accogliere gli studenti, farli sentire meno lontani da casa e trasformare le loro energie in una risorsa economica e sociale per gli altri abitanti e commercianti della zona. A questo scopo abbiamo pensato all'attivazione di una serie di servizi in loro favore".

L'idea è quella di attivare uno sportello dedicato, tramite il quale favorire l'orientamento e l'accoglienza degli universitari fuori sede giunti in città:

"Trovare casa rappresenta la prima difficoltà per uno studente appena trasferito e anche il suo primo scambio diretto con il quartiere. Una delle nostre idee -continua Isola- è quella, appunto, di avviare un servizio che si occupi di facilitare l'incontro di domanda e offerta delle abitazioni". Ma gli interventi in programma riguardano anche il piano strutturale, prevedendo la creazione di spazi da adibire allo studio e alla socializzazione (internet point, sale studio, biblioteche).

Un progetto di ampio respiro, che passa inevitabilmente dalla interazione dell'amministrazione con gli altri attori del mondo universitario: "Prima di partire bisognerà avviare un tavolo di concertazioni e collaborazioni con l'Università, con le associazioni studentesche e con gli altri operatori impegnati nel settore -conclude Isola-. Loro conoscono meglio di noi quelle che sono le esigenze dei ragazzi ed il loro aiuto ci è indispensabile". (G. D. M.)



## Dal 6 luglio torna il campo scuola per i ragazzi della IV Circoscrizione

Mese di giugno: finisce la scuola, comincia l'estate e bambini e ragazzi si ritrovano con tre mesi di completo tempo libero. A offrire loro una valida alternativa al mare ci pensa la IV Circoscrizione del Comune di Lecce con l'organizzazione dell'annuale campo scuola, in programma dal 6 luglio al 1° agosto. Da cinque anni la IV circoscrizione si preoccupa di fornire forme alternative di intrattenimento ai figli delle famiglie residenti, offrendo ai giovanissimi dai 5 ai 14 anni due settimane di sport e divertimento.

Quest'anno le settimane diventeranno quattro, per consentire di dividere le numerose iscrizioni in due tranches. Il campo scuola avrà luogo presso il centro sportivo Outline, dove esperti formatori seguiranno i bambini nelle varie attività ricreative, che prevedono lezioni di apprendimento e perfezionamento in sport come nuoto, basket, calcetto, aerobica e volley.

A carico della IV Circoscrizione ci sarà quasi l'intera somma del costo del campo scuola (alle famiglie viene richiesta una quota di partecipazione di 25 euro a bambino) così come il servizio di trasporto fino al centro e ritorno (le fermate saranno tre: Villa Convento, piazza San Michele e Centro Sportivo Outline).

(G. D. M.)

# AUTOSCUOLA

## ANDREA DELLA GATTA

**CORSI COMPUTERIZZATI  
AUTO MOTO CICLOMOTORI**

**LEZIONI ED ESERCITAZIONI COMPUTERIZZATE  
ANCHE IN LINGUA STRANIERA**

**CORSI ANCHE DI MATTINA**

**VISITA MEDICA IN SEDE**

**Lecce - Via massaglia 106  
di fronte scuola di cavalleria zappala (ex caserma trizio)  
Info 0832-350317/327-5703353**



**Azienda Vinicola Durante s.r.l.**



**Sede legale:**

**Via Roma, 28  
VEGLIE**

**Cantina:**

**Via Bosco, km 2  
VEGLIE**

**Tel. e Fax 0832.970586**

**www.aziendavinicoladurante.it  
info@aziendavinicoladurante.it**



# Caminopoli®

La città degli accessori per caminetti

visto su



*Un ambiente raffinato  
merita un camino "vestito"  
con accessori di classe*



*Un ambiente rustico  
ha un camino "vestito"  
con accessori artigianali*



*Un ambiente moderno  
ha un camino "vestito"  
con accessori design*



**Qualunque sia il tuo ambiente, qualunque sia il tuo gusto,  
gli accessori più belli per il camino li trovi da noi.**

Alari, set di attrezzi e parascintille,  
portalegna, mantici e soffioni,  
frontali, griglie e piastre,  
...e tanto, tanto altro!

*Visita, scegli e ordina  
sul sito:  
[www.caminopoli.it](http://www.caminopoli.it)*



lecce • p.tta de sanctis.9 ang. via trinchese • [www.caminopoli.it](http://www.caminopoli.it)  
racale.le • via gallipoli.73 • tel. 0833.552.551 • [info@caminopoli.it](mailto:info@caminopoli.it)  
esposizione estiva: torre suda.racale.le • via marco polo

# Scarafaggi in Ateneo

Su YouTube un video con protagoniste le blatte nei bagni della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Salento

Chi, dall'Università del Salento, ravvisava la terza rata universitaria in un'esigenza strutturale per garantire agli studenti servizi più efficienti, in un'imbarazzante coincidenza dovrà rispondere alle immagini documentate in un filmato dell'invasione di scarafaggi in un bagno dell'Ateneo che da due settimane sta circolando sul Web. Il video, girato da alcuni studenti, riprende e rileva l'increscitosa degli astanti che in dissertazioni sui "tagli alla cultura" simulano un'intervista a una "Signora Malota" (da "malotula", termine dialettale salentino che indica lo scarafaggio) che passeggia tra altri suoi simili sulle mattonelle del bagno della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Salento.

Queste immagini hanno creato scalpore non soltanto tra gli studenti. L'Associazione per i Diritti degli Utenti e dei Consumatori ha chiesto provvedimenti immediati: "Alcuni studenti dell'università salentina -ha affermato delegato dell'Aduc di Lecce, l'avvocato **Alessandro Gallucci**- ci hanno segnalato la presenza di un video su YouTube che ha dell'incredibile. Quello che si vede non è un laboratorio di biologia dal quale sono scappate alcune cavie, ma è il bagno delle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Beni culturali, nella sede storica dell'ateneo leccese, letteralmente invaso dagli scarafaggi. I commenti al video sono goliardici e tendono, forse per sdrammatizzare, a mettere in ridicolo una situazione che è definibile in un solo modo: vergognosa. Certamente non si può dare la colpa al caldo -spiega il delegato dell'Aduc-, che in questi primi giorni d'estate latita. Il problema va ricercato probabilmente nella scarsità degli interventi di pulizia. Diversi studenti ci hanno segnalato che la situazione non è molto diversa in al-



cuni bagni delle altre sedi dell'università e che qualche scarafaggio si vede anche nella Casa dello studente. L'Università di Lecce, purtroppo, è stata ben nota per lo sperpero di denaro pubblico. Bisogna intervenire immediatamente invertendo la rotta. Magari si potrebbe iniziare stanziando una parte dell'aumento delle tasse per una bella disinfezione. Vigileremo, con l'aiuto degli studenti, affinché la situazione venga risolta, segnalando se necessario il caso alle autorità competenti".

Intanto, l'autore del video in un commento su YouTube soccorre con le parole e con una "morale della favola" la possibilità in cui le immagini non rendano i fatti reali: "Posso assicurarvi che il video non rende bene l'immagine pietosa che avevo davanti ai miei occhi. Le blatte uscivano dappertutto. Erano più di 15-20 nello spazio di pochi metri -afferma nella nota-. La denuncia del video deve servire a farci riflettere. Qualunque governo sia al comando, qualsiasi parte politica ne faccia parte... Più rispetto per cultura!". Il piglio generale dei commenti si risolve tuttavia in un altolà ad ogni generalizzazione. Qualcuno infatti raccomanda di andarci piano, che più che un problema dell'Università del Salento, potrebbe essere un problema ancora più antico e radicato che ha a che fare con le fogne leccesi. E questo è un altro problema. (A. T.)

## Ex Massa, via libera alla riqualificazione

Piazza Tito Schipa, dalle ceneri della ex caserma Massa, ha avuto il via libera per un progetto di riqualificazione urbanistica, la cui volontà risale nientemeno che all'amministrazione Capi-lungo. Il Consiglio di Stato ha infatti respinto il recente ricorso di Sgm e Igeco, dando il diritto di prelazione su un nuovo bando di gara alla società che aveva vinto l'appalto la prima volta, la De Nuzzo & C. Costruzioni Srl di Casarano. Un centro commerciale composto da una galleria con 51 negozi su due livelli, un centro direzionale con 95 uffici, nuove botteghe artigiane e un ampio parcheggio con circa 500 posti auto su tre piani sotto il livello stradale circoscriveranno la tettoia liberty collocata a ridosso delle mura del Castello Carlo V e protetta da un vincolo artistico-monumentale, nell'area compresa tra le vie 95° Reggimento Fanteria e Nazario Sauro, San Lazzaro, Mazzarella e Orsini del Balzo.

"I giudici -commenta l'avvocato difensore della ditta De Nuzzo, **Pietro Quin-**



to- hanno ritenuto pienamente legittima la scelta operata dalla commissione tecnica comunale dell'idea progettuale proposta dalla ditta De Nuzzo, e come tale meritevole di essere posta a base dell'ulteriore fase di progettazione esecutiva per la realizzazione di un intervento stimato dal Comune in circa 20 milioni di euro". Il finanziamento, compatibilmente con le finalità del bando e contrariamente a quanto proposto dalla Sgm, sarà totalmente a carico della ditta. L'avvocato commenta: "L'augurio è che non sorgano altri intoppi". (A. T.)

## Il Tar dà ragione a Liberrima: sì al condizionatore nel centro storico

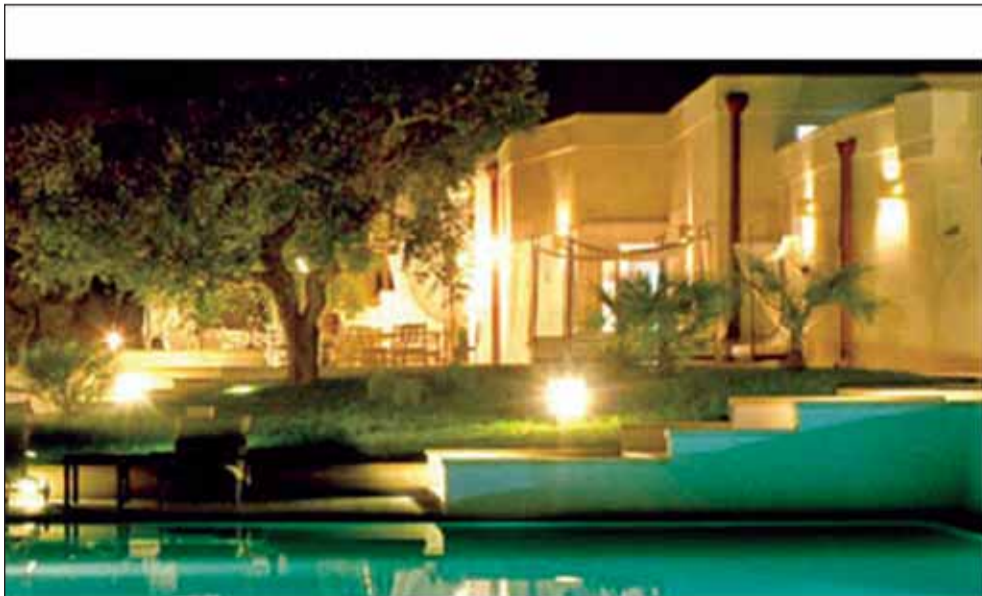
Il condizionatore della libreria Liberrima potrà continuare a funzionare. È questo il contenuto della sentenza del Tar di Lecce che ha ribaltato l'ordinanza dell'Ufficio Urbanistico comunale. Tutto cominciò quando l'Amministrazione comunale impose alla libreria situata in via Vittorio Emanuele, e quindi in pieno centro storico, che per poter utilizzare il piano interrato dell'edificio, che non ha luce diretta e per il quale occorre dotarsi di aria condizionata. La libreria, infatti, occupa il piano terreno e, appunto, il piano interrato della struttura che la ospita. All'inizio del 2008, poi, i vigili del Nucleo di Vigilanza Edilizia riscontrarono l'installazione di un motore esterno di un condizionatore d'aria in uno dei due ingressi della libreria. A questo punto intervenne l'U-



ficio Urbanistico che, nel giugno 2008, comunicò a **Maurizio Guagnano**, amministratore unico della Socrate s.r.l., società che gestisce Liberrima, l'avvio del procedimento per il ripristino dello stato

dei luoghi e la rimozione del motore; questo perché dal sopralluogo risultò la mancanza dei titoli edilizi idonei all'installazione del condizionatore d'aria. Guagnano inoltrò subito ricorso al Tar, il quale nei giorni scorsi si è espresso a suo favore. Secondo la sentenza, in un centro storico occorre l'autorizzazione della Soprintendenza quanto al profilo paesaggistico, ottenuta nello scorso agosto, e di una denuncia di inizio attività (Dia) che risulta assente, ma che può dar luogo solo ad una sanzione pecuniaria.

**Alessandro Chizzini**



# il Follaretto

la buona cucina nei luoghi più suggestivi

cucina tipica mediterranea

Presso Tenuta Centoport

S.S. Maglie-Otranto (2° Incrocio Giurdignano)

Tel.340.0818651

aperto anche a pranzo



## Divieto d'accesso ai residenti

**Gli abitanti di Piazza Libertini chiedono una nuova regolamentazione dei posteggi mercatali**

“Le pare normale che io non possa rientrare con la mia auto sotto casa?”. La domanda retorica proviene da M. B., 57 anni, inquilino di Palazzo Rubichi in Piazza Libertini. Il tono di voce è quello infastidito di chi si vede ogni giorno costretto a continui disagi per colpa di una erronea regolamentazione comunale, che dispone il divieto d'accesso alla piazza dalle 6 alle 15 per tutti gli autoveicoli.

Gli unici automezzi a poter circolare in questa fascia oraria sono quelli degli operatori commerciali, che ogni giorno si radunano nell'area mercatale predisposta nel largo di piazza Libertini, dando vita a ciò che a Lecce un tempo era comunemente conosciuto come “mercato coperto”. L'intento della disposizione comunale, infatti, è proprio quello di consentire lo svolgimento dell'attività commerciale, impedendo che il traffico di autoveicoli possa arrecare disagi, o peggio pericoli, a commercianti e consumatori. Ma non tiene conto delle difficoltà che vengono arrecate durante la mattina ai residenti: “L'ordinanza dispone il divieto di accesso *erga omnes* eccetto operatori commerciali -spiega sempre M. B.- escludendo di fatto da ogni possibilità di accesso alle abitazioni tutti i residenti dell'area della piazza e nello specifico quelli dei palazzi Rubichi, Apollo e l'immobile presso il quale vi sono i magazzini di Zara. Quest'ultimo è dotato addirittura di garage sottostante, ma stando a un puntuale rispetto della segnaletica vigente non c'è la possibilità di accedervi negli orari di blocco”. Stando, poi, al racconto di un

altro residente, F. D., 44 anni, i danni arrecati dal divieto e dalla presenza degli operatori commerciali non si esauriscono in un semplice decremento della comodità di avere il proprio automezzo sotto casa: “Mia madre è molto anziana e non è raro che io debba ricorrere all'intervento del 118. In un'occasione ho dovuto richiedere soccorso nelle ore mattutine e la presenza delle bancarelle ha ostacolato non poco le operazioni di accesso dell'ambulanza”.

Durante il week-end lungo dedicato al G8, tutti i residenti hanno improvvisamente potuto godere di un periodo di tregua dagli affanni procurati dal mercato, poiché l'inclusione della piazza nella “zona rossa” aveva reso impossibile lo svolgimento dell'attività commerciale. Il successivo ritorno alla normalità ed ai quotidiani disagi ha così spinto gli abitanti della zona a pubblicare una lettera aperta sui mezzi d'informazione con delle precise richieste verso le istituzioni, riassunte in questo estratto: “Sarebbe a nostro avviso opportuno regolamentare la disposizione dei posteggi mercatali in modo da non creare disagi né ai commercianti che svolgono onestamente il proprio lavoro, né ai residenti che altrettanto onestamente ci risiedono ed i quali nell'accedere alle residenze arrecano disagi agli stessi commercianti”.

Qualora fosse accolta la proposta, però, bisognerà valutare se l'esiguità dello spazio a disposizione permetterà comunque di creare dei canali d'accesso privilegiati per i residenti, senza interferire con la presenza del mercato. (G.D.M.)

## Piazzetta Santa Chiara: restauro compiuto

Sarà un dono dell'estate, o del G8, o semplicemente che erano passati ormai quasi due anni dall'inizio dei lavori di restauro. Piazza Vittorio Emanuele II, in arte piazzetta Santa Chiara, torna in città, più bella e pulita di prima e con una novità: un inedito prato inglese. Il sindaco **Paolo Perrone** era presente all'inaugurazione: “È un pezzo di storia che torna nelle mani della città -ha commentato-. Abbiamo cercato di rispettare l'impianto originario. Purtroppo, i lavori si sono protratti più a lungo del previsto, ma come sempre quando si opera nel centro storico ci si imbatte nella ricchezza archeologica della città: proprio qui sono state ritrovate le fondamenta delle terme augustee”. Il progetto, pianificato dagli architetti del settore Lavori Pubblici del Comune, tra cui **Patrizia Erroi** dell'Ufficio Centro Storico, è stato molto apprezzato dagli abitanti leccesi ed in particolare dai commercianti della zona che nel frattempo dei lavori in corso hanno visto dimezzarsi le vendite. “Non nego che



per 20 mesi abbiamo sofferto molto -confessa un commerciante della piazzetta-. Ho dovuto licenziare quattro dei miei sette dipendenti per il dimezzamento del volume d'affari. Dico che sicuramente senza il G8 probabilmente non saremmo qui a festeggiare: nell'ultimo mese e mezzo ho visto lavorare come mai prima era accaduto”. Ed ora il primo cittadino si raccomanda: “Mi auguro che i leccesi possano utilizzare la piazzetta con rispetto, diligenza e civiltà”. (A. T.)

## “Aprite la Villa comunale alle sere d'estate”

Modificare l'orario di chiusura della Villa comunale, protrandone l'apertura fino a tarda sera per tutto il periodo estivo al fine di consentire una maggiore fruibilità per le famiglie e i cittadini. Questo l'appello del leader del centrosinistra **Antonio Rotundo** al sindaco di Lecce **Paolo Perrone** di rimando alle lamentele di molti cittadini leccesi raccolte dall'Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori di Lecce su presunti sfalsati orari di bottega dell'unico polmone della città, la Villa comunale, e su una certa “fretta di chiudere i cancelli” che spacca il minuto e il secondo ma, a quanto pare, non la stagione. L'Aduc si è rivolta al Comune: “Molte famiglie leccesi ci hanno riferito che la villa comunale, unico luogo verde in centro, viene chiusa troppo presto,



quantomeno in estate -racconta il delegato dell'Aduc di Lecce, **Alessandro Gallucci**-. L'orario di apertura è fissato dalle 9,30 alle 21,30, ma d'estate è proprio all'orario di chiusura che la gente comincia ad

uscire in strada”. Il rappresentante dell'Aduc ricorda come puntualmente si riproponga come unica soluzione per porre rimedio a un problema che assume sempre più le caratteristiche di un vero e proprio disservizio pubblico, “l'eliminazione delle ringhiere di recinzione e dei cancelli, così da renderla sempre fruibile. Ma, visto che questa richiesta cade sempre nel vuoto -continua Gallucci-, speriamo che non sia troppo chiedere il prolungamento dell'orario di apertura. Sarebbero sufficienti due ore, fino alle 23,30 massimo le 24”. (A. T.)

**AGENZIA multiservizi**  
del Rag. Rosario Nisi per la famiglia

◆ **ASSISTENZA**  
DOMICILIARE E OSPEDALIERA

◆ **DISBRIGO**  
PERMESSI DI SOGGIORNO

◆ **SERVIZIO BADANTI**  
COLLEGAMENTO CON AGENZIE DI LAVORO AUTORIZZATE IN ROMANIA - BULGARIA

◆ **DISPONIBILITÀ**  
DI PERSONALE DI OGNI QUALIFICA



[www.agenzianisi.it](http://www.agenzianisi.it) cell. 347.6561762

Massima serietà e puntualità

**Agenzia Generale, Via Vittorio Veneto, 25 - MAGLIE - Tel./Fax 0836.1955455**

Via XXIV Maggio, 10 - GALATONE - Cell. 347.1468418 - Tel. 0833.1826092

CASARANO Cell. 348.4324536 - TRICASE Cell. 347.1446162 - LECCE Cell. 348.4324052



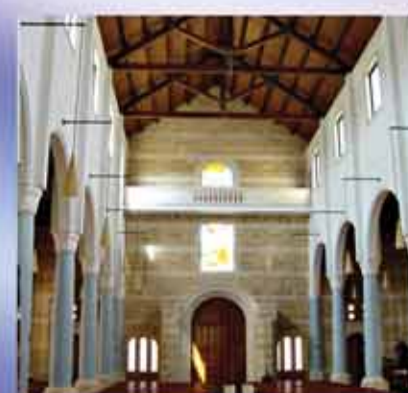

# DE LUCA COSTRUTTORI

De Luca Costruttori s.r.l. - Sede Legale: Contrada Pineta, s.n. - 73042 CASARANO (Le)  
 Tel. 0833 507179 - Fax 0833 507780  
[www.delucacostruttori.it](http://www.delucacostruttori.it) - e-mail: [delucacost\\_ft@libero.it](mailto:delucacost_ft@libero.it)



## Costruiamo il guscio intorno alle tue idee

- Edilizia ■ Calcestruzzi ■ Prefabbricati in C.A.P. e C.A.V. ■ Prefabbricati in acciaio
- Conglomerati ■ Aggregati ■ Engineering ■ Noleggio autogrù da 10 a 110 ton.



# Il tesoro nascosto di San Pio

Storia, recupero e prospettive future della "chiesetta Balsamo"

Lecce come città d'arte non consuma i suoi vanti solo all'interno dei ristretti confini del centro storico. All'esterno dell'antica cinta muraria vi sono palazzi e soprattutto chiese di bellezza e storia straordinaria, che a causa della loro posizione non godono della fama che meritano, né presso i turisti e né, soprattutto, presso gli stessi Leccesi. A volte si



tratta di veri e propri tesori nascosti, che l'incuria umana ha dimenticato sotto la coltre di polvere del tempo.

Una recente opera di restauro è riuscita a sottrarre al degrado in cui versava uno di questi tesori, la chiesa di S. Maria di Pozzuolo o "chiesetta Balsamo" (nella foto), sita nel rione di San Pio lungo la via omonima. Il nome di Pozzuolo le deriva dal leccese "puzzulo", cioè pozzo, antico nome topografico del sito dove essa sorge. Il cavaliere Giovanni Francesco Raynò la fondò nel 1572, fuori le mura cittadine. Nel XVIII secolo, poi, secondo alcune fonti, essa fu sede di numerose apparizioni e prodigi della Vergine Maria, tanto da attirare l'attenzione del popolo e delle istituzioni, che decisero di ingrandirla e abbellirla. Successivamente, in seguito al matrimonio tra il marchese gallipolino Giuseppe Balsamo e la marchesa Leonarda Cicala, la chiesetta passò in proprietà alla famiglia Balsamo e ne divenne sacello funerario. Alcuni indizi portano a credere che in quest'epoca fu utilizzata come luogo di ritrovo di congreghe massoniche. Una volta sconsacrata, la chiesa fu abbandonata a sé stessa, vittima del declino che pian piano colpì tutta la zona. In anni recenti, per evitare che divenisse rifugio di tossicodipendenti, si decise di murare qualsiasi possibile accesso.

La chiesetta Balsamo ha dovuto, così,

attendere fino a due anni fa, quando il piano di riqualificazione urbana ha consentito di effettuare il restauro che l'ha riportata all'antico splendore. Essa è stata riconsegnata ufficialmente alla città il 26 marzo di quest'anno, alla presenza del sindaco **Paolo Perrone** e delle massime autorità. L'opera di recupero non si è fermata solo all'aspetto architettonico. La chiesetta è, infatti, inserita in un progetto che la pone a fulcro della rinascita culturale e sociale del rione, destinando il fabbricato a centro culturale, sociale ed amministrativo.

Nei prossimi giorni, all'interno dei suoi locali si trasferirà l'Anagrafe circoscrizionale insieme alla Presidenza e alla sala dei consiglieri della IV circoscrizione Rudiae-Ferrovie. Inoltre, tra i progetti di utilizzo degli altri locali c'è quello di attivare un internet point, dedicato a residenti e studenti che abitano nel quartiere e di dedicare un'altra sala a circolo ricreativo per anziani. La sala più grande, invece, sarà riservata ad attività culturali quali ad esempio organizzazione di mostre e concerti di musica classica. Infine, prenderà vita anche il piccolo parco giochi costruito intorno alla struttura, che oltre a dare uno spazio di gioco sicuro ai bambini della zona, nei fine settimana servirà per attività ricreative estive legate al ballo.

(G. D. M.)

## L'Università del Salento scopre un nuovo pianeta

Se la scoperta di un pianeta nella nostra galassia è di per sé un fatto notevole, lo è ancor più se lo stesso pianeta vive al di fuori della Via Lattea. Una notizia simile giunge da Lecce, dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare dell'Università del Salento: un pianeta grande sei/sette volte Giove, che ruota intorno ad una piccola stella grande circa la metà del Sole, è stato individuato nella galassia di Andromeda sulla base di calcoli probabilistici attinenti ad una tecnica denominata "microlente gravitazionale". La scoperta, pubblicata nell'edizione *on line* della rivista *Monthly Notices of the Royal Astronomical Society* (Mnras), appartiene a **Francesco De Paolis**, **Gabriele Ingresso** e **Sebastiano Calchi Novati**, provenienti dall'Università di Salerno, e a colleghi svizzeri, spagnoli e russi. Come conferma De Paolis, "i pianeti esterni al Sistema Solare scoperti finora sono circa 350 e tutti si trovano all'interno della Via Lattea, ossia entro mille anni luce dalla Terra".

Ma la straordinarietà di questa scoperta,



provata dalla frenesia delle agenzie stampa di tutto il mondo, sta nel fatto che questo pianeta sta al di fuori della nostra galassia. Tuttavia, per la sua natura probabilistica e per la impossibilità di un'osservazione diretta, la scoperta non potrà essere registrata presso l'Unione Astronomica Internazionale, né denominata perché "di solito -commenta De Paolis- i pianeti prendono il nome, o almeno la sigla, dalla loro stella, ma noi non sappiamo dove sia la stella di questo pianeta extra-galattico". (A. T.)

## "G8. Oltre la cronaca"

Scavalcare il pedisequo diario degli eventi, gli scontati resoconti ufficiali, i noiosi elenchi numerici per offrire uno sguardo altro, che nasce dalla pancia di chi non accetta le cose e coincide con gli occhi di chi le cose vuol anche provare a cambiarle. Questo è l'intento di "G8. Oltre la cronaca", la mostra fotografica sulla manifestazione del *NoG8* che da mercoledì 1



fino al 31 luglio sarà esposta in tre luoghi di Lecce (Circolo Zei, dal martedì al sabato dalle 17.30 alle 1; Libreria Ergot, dal lunedì al sabato dalle 17 alle 21; Caffè letterario, dal lunedì alla domenica dalle 19.30 alle 2).

Il G8 appena tenutosi a Lecce, del quale la cronaca non ha riportato che qualche notizia su nebulosi accordi e poi solo tanti infondati allarmismi per

i giorni precedenti, poco o nulla ha lasciato alla storia. Molto più significative, invece, sono state le tracce prodotte dal controvertice, che ha tentato di mostrare direttamente alla città come un'altra via sia possibile e come tante persone ci credano. Tanti sono anche gli autori che prendono parte alla mostra con i loro scatti, tutti protagonisti e testimoni della manifestazione

del 13 giugno scorso: Alberto Mello, Alessandra Pepe, Andrea Rollo, Anna Protopapa, Emanuela Bartolotti, Giovanna, Spagnolo, Raffaella De Donato, Sabrina Ingresso, Stefano Facecchia, Annalisa Lazoi, Alessandro Colazzo, Paolo Margari, Giorgio Corallo, Gabriele Spedicato, Eva De Guz, Marco Rizzo, Salvatore Bello, Stefania Cosi, Stefano Mazzotta, Cosimo Errico. (G. D. M.)

# Martella Benedetto

Assistenza Tecnica

Manutenzione - Montaggio

CONDIZIONATORI - CALDAIE A GAS



Via F. Lubello 9/D LECCE

Tel./Fax 0832.398729 - Cell.347.3864545

**Erboristeria**  
*Rimedi Antichi*

La Natura nella sua forma migliore

Risveglia la Tua Bellezza Naturale approfittando della forza della Natura per stare bene e vivere meglio con i prodotti 100% naturali dell'Erboristeria "RIMEDI ANTICHI" alta qualità, professionalità consulenza personalizzata

Piazza S. Nicola, 14 - tel. 0836.955034 - CUCUMOLA



## **SISTEMI di LAVAGGIO INNOVATIVI**

**Laboratorio Specializzato:**

**Lavaggio e Restauro Tappeti Orientali**

**Lavaggio e Rigenerazione Divani in Pelle e Stoffa**

**Lavaggio Wet Cleaning Piumoni e Lane Merinos**



**PULIVAN s.a.s. di Piano Ivano & C.**  
**Z.I. Melpignano - SS 16 - lotto 120 - Tel. Fax 0836 330008**  
**[www.pulivan.it](http://www.pulivan.it) - [info@pulivan.it](mailto:info@pulivan.it)**

# Tra musica e parole

Intervista alla cantautrice leccese Francesca Romana Perrotta, prima donna in assoluto a portare a casa l'ambito "Premio Fabrizio De Andrè"

Anche quest'anno il "Premio Fabrizio De Andrè" ha emesso il suo verdetto premiando, nella categoria Miglior Interprete, **Francesca Romana Perrotta** per l'inedito *Storia clandestina*. Già vincitrice nel 2007 del Musicultura Festival, Francesca continua a collezionare un successo dietro l'altro attestandosi, di fatto, il nuovo astro della musica *made in Salento*.

**Con la vittoria dell'ottava edizione del "Premio De Andrè" hai ottenuto un nuovo riconoscimento nazionale. Ci racconti di quest'ultima impresa?**

In realtà, è stato qualcosa di totalmente inatteso. L'iscrizione, infatti, non è nata come una mia idea ma di mia madre che, navigando in internet, ha saputo del Premio e ha spedito i due brani, *Campo giallo*, una canzone molto vecchia, e *Storia clandestina*, presa invece tra le ultime cose che stavo scrivendo. Ho ricevuto così la telefonata che mi annunciava di essere tra i 12 finalisti, sono andata a Roma e lì è arrivata la premiazione, in maniera del tutto inattesa!

**Il "Premio De Andrè" rappresenta oggi una fra le più prestigiose rassegne musicali italiane dedicate alla canzone d'autore. Che emozione è stata aver incontrato il consenso di quella giuria?**

Sì, sicuramente una giuria tosta formata, tra gli altri, da Dori Ghezzi, dal patron del Club Tenco, da Caterina Caselli e da diversi nomi del giornalismo italiano. Ero emozionatissima al solo pensiero di esibirmi davanti a loro, ma una volta salita sul palco mi sono subito tranquillizzata e sono riuscita a metterci tutta me stessa.

L'essere stata riconosciuta in qualità di cantautrice in contesti così prestigiosi mi dà una sensazione di sicurezza, nel senso che comincio finalmente a dirmi che sto facendo la cosa giusta. Chi fa il cantautore se lo chiede spesso.

**Parliamo di *Storia Clandestina*, il brano che ti ha fatto tagliare questo importante traguardo.**

È un brano dalle sonorità "beatlesiane", con il potere di proiettare chi ascolta in un'atmosfera notturna, onirica e un pò magica. È la storia di un adulterio, che ho presentato in un modo visionario, come ha detto la stessa Dori Ghezzi. Parlo cioè di cose che sono vecchie come il mondo, l'adulterio esiste da sempre, ma lo faccio in modo molto strano: una donna si ritrova



sola nella casa dove avvengono gli incontri e la casa ogni volta che lui se ne va, perché è lui ad avere due donne, si trasforma in un borgo stregato. Cresce l'erba sotto il letto, vengono fuori le spine dai cuscini, tutto appare coperto da una coltre di polvere.

**De Andrè è tra i maggiori punti di riferimento musicali ed etici della cultura del '900. Cosa simboleggia nella tua carriera di interprete e di musicista?**

In realtà, il cantautore di quella generazione a cui io ho sempre fatto riferimento per la mia scrittura è Battisti. Con De Andrè è stato invece un rapporto stranissimo perché in famiglia era amato da tutti, quindi sono stata abituata ad ascoltarlo sin da piccola ma, nonostante ciò, mi sono sempre tenuta un pò distante dalla sua musica. Poi, negli ultimi anni, frequentando l'ambiente romagnolo, ho avuto modo di conoscerlo meglio grazie agli Equ ed ho imparato ad

apprezzare gli argomenti da lui affrontati: donne di malaffare, gente ai margini della vita sociale, quartieri malfamati. In questo mio strano rapporto con De Andrè si aggiunge inoltre oggi il fatto che sono la prima donna a vincere il Premio a lui dedicato.

**Come definiresti oggi il tuo rapporto con la scrittura?**

Molto conflittuale perché dopo *Vermiglio* mi ritrovo a dover dialogare con i miei discografici che mi chiedono di essere più commerciale, di trovare cioè un codice musicale e linguistico fruibile da parte di più gente possibile. Questo mi ha messo in crisi perché in realtà ci stavo già provando, ma ora la vittoria del Premio De Andrè mi spinge a voler fare un passo indietro e continuare nella mia direzione rimanendo quella che sono, appunto ostinata e contraria come De Andrè.

**Claudia Mangione**



È ormai in distribuzione in tutti i negozi *Maremoto* (cd+dvd "Rot-

ta per Otranto"), il nuovo progetto firmato dalla **BandAdriatica** (nella foto). Programmato in numerose radio di tutta la Regione (Radio 103 a Bari, Publiradio Network solo musica italiana e Studio 100 Radio a Taranto, Radio Venere, Radio Peter Pan, Radio Parsifal, Radio del Capo e Mondoradio Tuttifrutti a Lecce), recensito dalle più prestigiose riviste specializzate di tutta Europa, *Maremoto* è un cd e un film documentario che tengono traccia di questa straordinaria esperienza. Prodotto da Finisterre e distribuito in tutta Italia da Felmay, è il racconto in musica e immagini di un incontro oltre confine. Un viaggio nel quale i partecipanti condividono il senso del movimento geografico e culturale del Mar Adriatico stesso, ripercorso a ritroso nel tempo con tutti i suoi misteri, alla ricerca di ciò che ha preceduto la sua diaspora.

Si fa tappa a Dubrovnik, a Durazzo e a Tirana per giungere finalmente a Otranto. Si fa scalo là dove le musiche hanno avuto da sempre la possibilità di viaggiare e di cambiare, poiché nei porti dell'Adriatico si incontrano le genti che arrivano e partono, portandosi dietro facce e lingue che ancora oggi vivono una mutazione

## Lungo le rotte del Mar Adriatico

Con un roboante omaggio alla musica adriatica l'ensemble guidato dall'organista Claudio Prima presenta presso il Teatrino del Convitto Palmieri il suo ultimo lavoro discografico



continua alla perenne ricerca di un approdo possibile. Il *maremoto* rimasta le acque e l'approdo si realizza nell'esperienza dell'incontro con le voci bulgare (Eva Quartet) e con i musicisti albanesi (Bojken Lako, Redi e Eklend Hasa), croati (Ivo Letunic, Mateo Martinovic e la Klapa Otok) e

istriani (Dario Marusic). Capitanata da **Claudio Prima** (organetto e voce), la line-up della BandAdriatica è formata da **Maria Mazzotta** (voce), **Redi Hasa** (violoncello), **Emanuele Coluccia** (sax tenore e soprano), **Andrea Perrone** (tromba e flicorno), **Vincenzo Grasso** (clarinetto e

sax tenore), **Gaetano Carrozzo** (trombone), **Giuseppe Spedicato** (basso) e **Ovidio Venturoso** (batteria).

La loro musica è figlia del mare, concepita nelle notti buie di calma piatta o nei giorni di sole cocente sul ponte di una nave, magico luogo di incontro di culture e musiche diverse. Un viaggio diventato un progetto di musica e di vita che accomuna musicisti e navigatori che decidono di imbarcarsi insieme e di cercare un nuovo linguaggio comune, quasi che le lingue nate non fossero state fino a quel momento sufficienti per comprendersi e farsi comprendere fino in fondo. Sotto il segno del mare, questi musicisti si incontrano realmente o virtualmente su un'imbarcazione che riporta nel Salento un patrimonio di culture meticce che la nostra terra ha già insito in sé, da secoli meta privilegiata di approdi e invasioni, spazio di conquista e di scambio, manifesto per eccellenza delle culture migranti. In questo viaggio i musicisti sperimentano l'incontro di suoni e lingue in grado di trovare un comune territorio di scambio e di confronto. Musiche e testi originali percorrono un ideale periplo alla ricerca di un linguaggio nuovo che possa accomunare le tradizioni e le peculiarità delle culture adriatiche, in ognuna delle quali da sempre è una banda o una fanfara a portare la musica nelle case della gente.

**(C.M.)**

# Lecce, stella solitaria del pop



Impossibile azzardare previsioni e accordare il movente della musica e dell'arte alle cinque W del buon giornalismo. Impossibile e pericoloso, come sostenere in piena crisi economica moraleggianti luoghi comuni sulle regole del buon governo, come fingere una risata o peggio ancora, un pianto a dirotto. I tempi non aiutano. Questi tempi ammazzano le intuizioni. I quesiti sembrano sempre altri e per gli altri. Nulla di nuovo, chi non ha mai sofferto? Nel Salento la sofferenza, l'emergenza è oramai rancore, assodato, storico. Piuttosto è più difficile parlare in terra contadina di questa nuova malattia, l' "individualismo". E nientedimeno che di individualismo in quella musica pop, (da 'popular' nell'accezione "beatlesiana"), che in terra salentina è vera quanto il sole, il mare e il vento. Fingiamo di non sapere. Da buoni ignoranti, terroni, ignoriamo l'esistenza della pizzica, del reggae e delle eccezioni che, oltre a confermare le regole, le hanno ripetute alla nausea, e consideriamo il musicista alla stregua di un imprenditore: allora, l'impresa salentina è incapace a fare rete, e questo vale per l'agricoltura, per il manifatturiero, per l'artigianato come per la musica pop.

"Lecce e il Salento hanno la bellezza intorno e gli artisti qui nascono come funghi -afferma **Simone Pellegrino**, voce e chitarra della band emergente salentina, i Dolcemente-. Sarà una questione ambientale, storica, o forse i nomi che sono riusciti ad arrivare in alto (vedi Negramaro, il Genio) hanno stimolato altri giovani a fare musica. Lecce, a parte la questione logistica che la vede lontana dai grandi centri, è una base ideale da cui fare musica. Io aprirei il capitolo Salento. Noi come band in pochi anni di attività abbiamo realizzato tante cose. Internet, arma a 'triplo taglio', aiuta. Ma non solo. A Lecce e provincia c'è una certa predisposizione dei gestori dei locali per la musica live, che anche se a fatica, ci permette di autoprodurci. C'è un grande fermento, ci sono pezzi di scena che purtroppo però non compongono una vera e propria scena come ce l'ha il reggae ed anche il metal. La pizzica è una scena che si è imposta nel mondo, mentre l'indie/pop che qui è un genere che va forte, non riesce a fare rete. Ci sono tanti musicisti e cantautori che artisticamente hanno un peso notevole, ma che non si muovono con un timbro univoco e questa è una cosa difficile da spiegare".

Chiosando la carenza di contenitori forse non diremmo

Oltre che di tarantismo, Lecce e provincia pullulano di musica pop di segno internazionale, ma l'individualismo impedisce il crearsi di una scena

nulla di nuovo. "Di certo mancano i contenitori -spiega Simone- ma il resto del danno lo fa l'artista stesso. Una band appena nata è più fresca, più innocente, chiede aiuto. Una volta però che si comincia ad acquisire visibilità paradossalmente è molto facile chiudersi, come a voler difendere quel poco che si è conquistato. Si ha paura di chiedere, di unirsi, di cercare il consiglio. Le scene che a me piacevano quand'ero più giovane, ad esempio il grunge, erano composte da musicisti che si scambiavano tributi gli uni con gli altri, gli uni rimandavano agli altri. Ci si dava una mano. Qui a Lecce e nel Salento ci sono tanti tentacoli".

Si comincia a parlar di tentacoli quando si vedono più di due braccia. Piuttosto, sarebbe assurdo non chiedersi qual è la percezione sfalsata della 'tripla lama' firmata World Wide Web, nei suoi vari Myspace, Facebook ecc. per una band che da Lecce può virtualmente sentirsi partecipe e partecipata dal mondo intero: "Prima lama -continua Simone Pellegrino-: si cerca di uscire così spasmodicamente attraverso internet e di imporsi alla visibilità che infine si rischia di trascurare di stare con i piedi nel posto in cui si è, ossia di non preoccuparsi di fare buona musica. Seconda lama, affilata dalla prima, il contesto virtuale rischia di sovrapporsi in maniera logorante e preponderante al contesto fisico. Un



po' come l'economia finanziaria che ha perso di vista l'economia reale. Il contatto, la cosiddetta amicizia nel linguaggio myspace rischia di restare un fatto ideale, come dire 'ci si sente tutti i giorni ma non ci si incontra mai'. Terza lama, la facilità di trasferire informazione genera un sovraccarico capace di indebolire la capacità di selezionare gli eventi. Spesso difatti capita che artisti di un certo livello vengano a suonare a Lecce e si ritrovino dinanzi a una manciata di persone. La Cooperativa *Cool Club* in questo senso ha un ruolo fondamentale, porta a Lecce tanta buona musica. Purtroppo però la gente assalita tramite web da decine di inviti al giorno, rischia di confondere per svista una tribute-band degli Sparklehorse con gli Sparklehorse in carne ed ossa. E questo è un fatto grave". Forse era meglio sapere di non potere, oppure il potere darlo per scontato? "Erano più opportuni i punti interrogativi, non sapere chi è il gruppo su una locandina trovata per strada per caso. Questo senso di impotenza creava il vero potere, ossia l'azione della partecipazione. Che ora non è negata, certo, ma rischia di essere una buona cosa che nel Salento come in tutto il mondo, se malgestita, è il suo esatto contrario. Come la fortuna che diviene sfortuna".

Non è il caso della rete di fortuna che sottende il volo dei Dolcemente. (A. T.)

**SICUREZZA & ANTINCENDIO**

Componenti e manutenzione per la prevenzione incendi - Ricarica e vendita estintori

- Vendita e ricarica estintori
- Vendita e manutenzione Porte tagliafuoco
- Impianti antincendio
- Cartellonistica Aziendale
- Antinfortunistica
- Protezione passiva al fuoco

LECCE - Viale Leopardi, 155 Tel. e Fax 0832.318065  
e-mail: [sicurezza@libero.it](mailto:sicurezza@libero.it)

**Avenida 57**

LA HABANA CUBA - TROPICAL BAR

IL SABATO CUCINA CUBANA  
SU PRENOTAZIONE

LOCALE CLIMATIZZATO  
PEDANA CON TAVOLINI ESTERNI  
H. 20,00 - 02,00  
Chiuso il Lunedì

Via Sicilia, 2 (trav. Via Leuca) LECCE  
Tel. 334.5926234 - 347.5496332  
[www.avenida57.altervista.org](http://www.avenida57.altervista.org)



Servizi per l'ambiente s.r.l.

**Smaltimento rifiuti  
Bonifiche di amianto**

**sede legale**

73013 galatina. le

via Rubino (Palazzo di Vetro)

tel. 0836.522001

tel. 0836.562828

fax 0836.561699

Numero Verde 800661157

[info@gruppoeconova.eu](mailto:info@gruppoeconova.eu)



## Nasce il nuovo Lecce per la B

Riconfermato sulla panchina l'allenatore Gigi De Canio, la società ha risolto il "nodo" delle proprietà. In giallorosso restano Munari e Cacia, mentre, rispettivamente da Cremonese, Varese e Juve Stabia, rientrano Cozzolino, Romeo e Vicedomini

Il Lecce che a distanza di un anno esatto da quella esaltante promozione in serie A guadagnata attraverso gli spareggi ritrova "mestamente" il campionato cadetto, comincia a prendere forma. Partendo, ovviamente dalla "pedina" allenatore. Ed il club giallorosso, una volta riconfermato sulla panchina il tecnico lucano **Gigi De Canio** (nella foto a sinistra), il 26 giugno scorso ha proceduto alla definizione del "nodo" proprietà. Per effetto dei nuovi accordi rientrano nell'organico giallorosso Giuseppe Cozzolino (dalla Cremonese), Fabio Romeo (dal Varese) e Carlo Vicedomini (dalla Juve Stabia). La compartecipazione con il Piacenza di Alessandro Tulli è stata invece rinnovata, mentre si farà ricorso alle buste per Antonio Di Silvestro, Davide Giorgino ed Italo Mattioli. Importanti novità dalla prima importante scadenza in vista del mercato, arrivano anche sul conto di **Daniele Cacia** (nella foto al centro). Il bomber ex Piacenza, nella stagione 2009/2010 avrà l'opportunità di dimostrare le sue qualità dopo un'annata, quella appena trascorsa, nella quale non ha avuto modo di giocare con continuità. Tra gli altri leccesi in organico nell'ultimo campionato, resta a Lecce anche **Gianni**

**Munari** (nella foto a destra), per il quale è stata confermata la proprietà tra il Lecce ed il Palermo. Per Munari, dunque, si prospetta almeno un'altra stagione in giallo-rosso. Il calciatore sta trascorrendo questo periodo di vacanza-lavoro a Cesenatico, dove seguito da mister Germano Chierici, sta effettuando la riabilitazione dopo l'intervento a cui è stato sottoposto per la ricostruzione del legamento crociato del ginocchio sinistro. "Sono contento che il Lecce abbia deciso di continuare a puntare sul sottoscritto -dichiara il centrocampista-. Da parte mia non ho alcun problema a ripartire dalla serie B con il Lecce. La retrocessione di quest'anno è stata una brutta pagina della mia avventura a Lecce e spero che quanto prima riusciremo a cancellarla. In questo periodo sono molto impegnato nel recupero, che sto effettuando con mister Chierici; sta procedendo tutto bene anche se, sinceramente, non so con precisione i tempi del mio recupero. Una cosa, però, è certa: ce la sto mettendo tutta per cercare di tornare quanto prima a lavorare con i miei compagni. Sono contento che alla guida del Lecce ci sia mister De Canio; secondo me è un vantaggio quello di ripartire con un tecnico che ci conosce già. Anche per il

sottoscritto questo rappresenta un aspetto positivo perché il mister sa quello che posso dare e questo mi faciliterà, specialmente nella mia situazione, venendo da un brutto infortunio. Il mio auspicio -conclude Munari- è quello di ripartire il prossimo campionato dalle ultime prestazioni che sono riuscito a fornire nella parte finale dell'annata. Penso che se verrà confermata l'intelaiatura di giocatori dello scorso anno, guidati da un allenatore che già ci conosce bene, potremo fare un buon campionato". Intanto, la Lega Calcio ha fissato le date per la Coppa Italia 2009/10. Alla competizione parteciperanno 20 squadre di Serie A, 22 di B, 27 di Lega Pro e 9 di D. Il primo turno si disputerà il 2 agosto; mentre il Lecce farà il suo esordio nella competizione nel secondo turno di domenica 9 agosto. Si proseguirà poi il 15 agosto (terzo turno), il 26 novembre e il 1° dicembre (quarto turno). Gli ottavi di finale sono programmati per il 10 ed il 15 dicembre e per il 9 ed il 13 gennaio: I quarti si giocheranno il 20 e il 27 gennaio; la semifinale il 3 e il 10 febbraio (andata e ritorno), mentre l'ultimo atto della manifestazione si celebrerà con la finale unica prevista per il 5 maggio. (D. G.)

### Scarlino Basket Lecce, una stagione da incorniciare anche nei numeri

In attesa di sondare il mercato per costruire una squadra capace di ben figurare anche nel torneo di serie C dilettanti, la neo promossa Würstel Scarlino Lecce si gode le meritate vacanze, dopo le fatiche di una stagione condotta costantemente tra le grandi del girone fino a meritarsi la gloria della vittoria del campionato. L'entusiasmante stagione 2008/2009, dunque, va agli archivi e si ricorderà anche per le cifre e gli scout da record fatti registrare dal suo roster. Miglior realizzatore è risultato **Hugo Sierra Moreira** (nella foto). Uno degli "stranieri" del Basket Lecce ha centrato il canestro fino a realizzare quest'anno (tra regular season e gare di play off) ben 852 punti, con una media di 25,2 punti timbrati nel tabellino di ciascuna delle 34 gare in cui è stato chiamato all'azione da coach **Sandro Laudisa**. Più di lui è sceso sul parquet solo Fabiano Ventruto. Per lui 35 presenze, ma anche l'etichetta di "duro" della squadra avendo commesso al pari di Michele Serpentino più falli di tutti (122 a fronte degli 85 subiti). Ma Ventruto non è comunque lo "stakanovista" della formazione leccese, dal momento che per tempo effettivo giocato il primato spetta ancora ad Hugo Sierra Moreira, in campo per un totale di 1.247 minuti (37,8 per gara). Al secondo posto nella speciale clas-



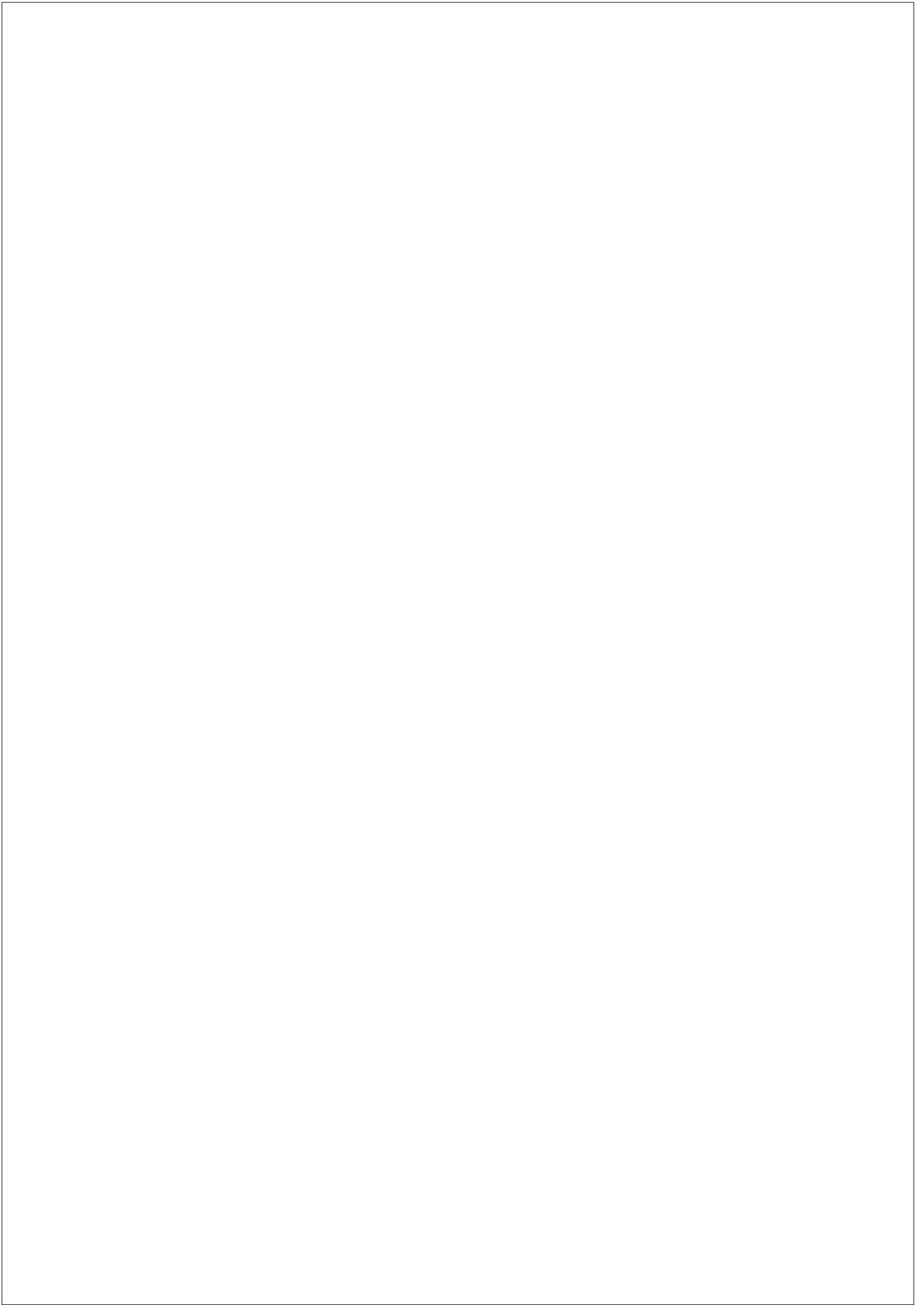
sifica tutta salentina dei marcatori si è piazzato Maxi Morel, autore di 564 punti (16,6 di media a partita); mentre il terzo gradino del podio è andato a Fabiano Ventruto (349 punti realizzati; 10 per ogni gara disputata). La più alta percentuale realizzativa dalla lunetta è associata al nome di Moreira (su 233 tiri da uno l'85% è andato a segno); il miglior "cecchino" dalla distanza, tra coloro che hanno registrato più della metà di presenze in campionato, spetta invece a Maxi Morel. L'argentino ha tirato da tre 300 volte, centrando la retina nel 40% dei tentativi.

### Asd Delfino, da oltre venti anni la ginnastica a Lecce

L'Associazione sportiva dilettantistica "Delfino", centro Coni di avviamento allo sport, svolge attività agonistica federale con organizzazione di corsi di avviamento alla ginnastica in tutte le forme previste dai programmi federali (artistica maschile e femminile, ritmica, aerobica), da 22 anni, da quando cioè fu fondata nel 1987. Dalla sua nascita ad oggi la società presieduta da **Patrizia Tamburrano** ha continuato a crescere e a richiamare l'interesse di tantissimi ginnasti, producendo un lavoro di altissima qualità soprattutto nella sezione ritmica e portando ad emergere in campo nazionale atlete quali Federica Vacchiano, Milena Tana, Federica Scarscia, Barbara Perrone, Ambra Ciccicarese, Marzia Farlò, Diletta De Cicco ed Elisa Astro. Negli anni ha centrato risultati importanti, tra i quali va ricordato il titolo nazionale di specialità al cerchio ottenuto da Milena Tana, l'ammissione alle finali nazionali di campionati di Serie B e C,



la convocazione di Marzia Farlò nella rappresentativa della Fgi pugliese in occasione del Torneo internazionale del Mediterraneo, ed il secondo posto nella finale nazionale della Gynnaestrada. Negli anni 2007 e 2008, la stessa Marzia Farlò, Lisa Canei e Barbara Chiarelli sono inoltre salite sul podio nel campionato nazionale "Mare di Ginnastica". Oltre che nell'attività agonistica, l'Asd Delfino è impegnata anche nell'organizzazione di eventi e manifestazioni finalizzate alla diffusione della ginnastica sul territorio. Ed in questo contesto rientrano tradizionali appuntamenti, riconosciuti ed apprezzati anche dalle istituzioni locali, tra le quali la Festa della Ginnastica, appena celebrata a Lecce nelle scorse settimane, e la Gymnaestrada regionale e provinciale. Per i suoi risultati e per l'attività agonistica e non svolta negli anni, la Delfino nel 2004 è stata insignita della "Targa d'Oro al Merito Sportivo".



PH. ANGELA CIOCE

**D&G**  
DOLCE & GABBANA

**C'N'C**  
COSTUME NATIONAL

PACIOTTI  
**4US**

**BURBERRY**

  
**LA MARTINA**

# GRIS

evoluzione **giorgio santese**

[www.italianfashion.it](http://www.italianfashion.it)

MAGLIE

0836.429031  
VIA TRENTO E TRIESTE, 2